ISSN 1124-0032 ROC n°4496 (registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano al n° 673 del 12/12/1992

numero 68 nuova serie maggio/agosto 2012

editore Ever Galleria Gandhi 15 20017 Rho / Milano tel. 02.939.00.740 / 750 e.mail: info@bstone.it







(25 improve units the 15 area per difendate

Come Dove i marmi e i marmisti in Lombardia

con un solo click

www.assomarmistilombardia.it - info@assomarmistilombardia.it

Associazione Marmisti della Regione Lombardia - Galleria Gandhi 15 -20017 Rho/Milano tel. 02.939.00.750 - 02.939.00.740 - fax 02..939.00.740

IMPRESE ASSOCIATE

ALIMONTI GOTTARDO sel AT MARMO SERVICE srl B&B BIAGETTI & C snc BELLOMI MARMI di Sala CALCINATI LINEA MARMO sno CAVE GAMBA sas CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI CRIPPA EVERARDO srl DELL' ERBA GIUSEPPE sno FRIGERIO RENZO snc FURLAN GEBEL Srl Cava Porfido Rosso GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A & C. IDM Industria del Marmo Srl LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl MAGNI GRANITI Srl MARINI MARMI srl MARMI ACOLIAVIVA srl MARMI E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl MARMI LODI srl MARMI VALMALENCO Srl MARMO UNO sas MILMAR sas MONCINI F.LLI srl NEW INDIAN NOVA MOSAICI snc di Toniutti E. & E. NI IOVA MGV srl OLTREPO' MARMI srl PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas PLM Srl PORRO F.LLI Srl RASTONE sr ROSSI ALBINO & C srl SCHENA ARTE MARMO Srl SIGMA Sas SIMA Srl SONZOGNI FLLI MARINO E MARCO snc STC GRANITI MARMI PIETRE srl

IMPRESE SOSTENITRICI ALFA POMPE Srl AIRMATION ECP srl BELLINZONI srl BUSINESS STONE Ever CALVASINA spa CMC di Aragona Nino COGEMAR SRL MARBLE & GRANITE DOMO GRANITI srl FILIPPEDDU MARIO CAVE GEIMAR Srl GIACOMINI COMM. ALBERTO spa GRANITI MARMI AFFI Srl LASA MARMO spa MARMI FAEDO Spa MASTER DIAMOND snc di Cattaneo MUM Macchine Usate Marmo PEDRETTI GRANITI srl RAMELLA GRANITI srl RVB SYSTEM Srl SANTA MARGHERITA Spa UMG sas di Carlo Mora & C.

MILANO MII ANO MI MITIAZZANO LO CUSANO MILANINO MI PIAZZA BREMBANA BG SONDRIO BARZANO' LO LENTATE SUL SEVESO MB MILANO MI RONCO BRIANTINO MB CUASSO AL MONTE VA CORRETTA MI SARNICO BG ZANDOBBIO BG BESO77O VA REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO SO PADERNO DUGNANO MI PALOSCO BG S MARTINO IN STRADA LO CHIESA IN VALMALENCO SO MILANO MI BOVISIO MASCIAGO MB MILANO MI RESCALDA di RESCALDINA MI BOLLATE MI CANZO CO CORNALE PV

CAROBBIO DEGLI ANGELI BG

BOVISIO MASCIAGO MB

PIAZZA BREMBANA BG

ROVELLASCA CO

BARBATA BG

VALMASINO SO

SONDRIO SO

GORLAGO BG

BAREGGIO MI

TORRE S. MARIA SO

PERO MI

7FLO SURRIGONE MI

ROMANO DI LOMBARDIA BG

DOLCE' VR PERO MI RHO MI VALMADRERA LC CADORAGO CO MASSA MS TRONTANO VB DOMODOSSOLA VB TAVAGNASCO TO RIVOLI VERONESE VR LASA BZ CORNEDO VICENTINO VI DESIO MB CESANO BOSCONE MI CASTELLETTO CERVO BI

MOZZO BG

MILANO MI

VOLARGNE VR

albertomenichini.it alimontigottardo.it atmarmoservice.it biagettimarmi.it granito it lineamarmo.com marmoorobico.it nietredivaltellina com crippamarmi.it giuseppedellerba.it marmodesignmilano.com

porfidorosso.con ggubert.it idmindustriadelmarmo com lasangiorgio.com lombardagraniti.it magnigraniti.it marmiacquaviva.it vezzoli.info marmilodi.it marmiyalmalenco it marmouno.com moncini it network.it/newindian novamosaici.it nuovamgv.com oltrepomarmi.it carobbio.com petreramarmi.it porromarmi.com rastone.com rossiagraniti.it schenartemarmo.it semea.it

alfapompe.it

marmisigma.it

marmozandobbio.it

sonzognipietreantiche.it

airmation.it bellinzoni.com bstone.it calvasina.com

cogemar.com domograniti.it filippedducave.com

giacominispa.i info@lasamarmo.it marmifaedo.com masterdiamond.it macchineusatemarmo.com pedrettigraniti.it ramellagraniti.com rvbsvstem.com santamargherita.net

cave@marmoorobico.it info@serpentino.it info@crippamarmi.it info@giuseppedellerba.it dante.frigerio@tin.it" furlangc@libero.it linda.barri @virgilio.it info@ggubert.it idm.srl@tin.it info@lasangiorgio.com p.parissenti@lombardagraniti.it magni@magnigraniti.it acquaviva@tin.it carlo.vezzoli1@tin.it info@marmilodi.it info@marmivalmalenco.it marmouno@tiscali.it info@milmar-sas.it info@moncini.it info@newindian.it info@novamosaici.i nuovamgv@libero.it oltrepomarmi@libero.it info@petreramarmi.it info@porromarmi.com info@rastone.com info@rossiagraniti.it schena.artemarmo@tin.it semea@semea.it info@marmisigma.it info@marmozandobbio.it info@sonzognipietreantiche.it info@stcmarmi.it info@zafa.it

info@albertomenichini.it

info@alimontigottardo it

marmoservice@email.it

info@lineamarmo.com

biagettimarmi@fastwebnet.it

salaedoa@hellomimarmi 191 it

info@alfapompe.it airmation@airmation.it info@hellinzoni.com info@bstone.it info@calvasina.it info@cmccapuzzo.it donatella.manzuoli@cogemar.com info@domograniti.it info@filippedducave.com info@geimarsrl.it commerciale@giacominispa.it info@testigroup.com

info@marmifaedo.com a.cattaneo@masterdiamond.it" info@macchineusatemarmo.com info@pedrettigraniti.it" castelletto@ramellagraniti.com" info@rvbsvstem.com info@santamargherita.net' u.m.g@teletu.it"

IMPRESE ADERENTI: 3 ESSE GRANITI Snc. OLTRONA SAN MAMETTE CO - ARTE FUNERARIA Lapidi e Monum. Zani Srl CASTEGNATO BS - ARTISTICA COLONETTI SAN PAOLO D'ARGON BG - BALZARINI FILIPPO di L. Balzarini & C. Snc. GAZZADA SCHIANNO VA - BONACINA F.lli Snc INVERIGO CO - BORCHIA Sas di Montagna Franco & C CORNAREDO MI - BRIANZA GRANITI SAS CASSAGO BRIANZA IC - BRIANZA MARMI St. LENTATE SUL SEVESO MB - CASATI F.LLI SIC SEREGNO MB - CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO CAROBBIO DEGLI ANGELI BG - CITTERIO MARMI SAS CONCORREZZO MB - CONS. ART. CAVATORI VALMALENCO CHIESA IN VALMALENCO SO - CONSORZIO CAVATORI CREDARO SrI CREDARO BG - COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl BRANZI BG - CORTI MARMI Snc COMO CO - CREDARO PIETRE Srl CASTELLI CALEPPIO BG - CRESPI Pavimenti soa LISCATE MI - F.ILI FERRARIO Sas MERATE LC - GAGLIARDI Studio Scultura SAN VITTORE OLONA MI - GUSSONI GIANNI SCULTORE VIGGIU VA - JEMAX snc Levilucidatura MEDIGIA MI - LANZENI MARIO Srl BRIGNANO G D'ADDA BG - MARMI BASSANI snc Franco Bassani &C GALLARATE VA - MARMI MAURI di Bigli A & C sas MILANO MI - MARMI ROMANO di Romano Renato TREZZANO SUL NAVIGLIO MI - MGE Srl S. ANGELO LODIGIANO LO - NATTA GRANITI SEC DERVIO CO - NAVONI DANTE SEC CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI - NUOVA FILI DANZI SNC CLIVIO VA - NUOVA SERPENTINO D' ITALIA SDA CHIESA IN VALMALENCO SO - ODIZIO POSATORI Srl MOZZANICA BG - OTTOLINA ENRICO snc. NOVA MILANESE MI - PAGANI MARMI EREDI di C. e A. snc. CESANO MADERNO MI - PAGANONI GRANITI snc di Paganoni & F.lli CAIOLO SO - PIETRA DI SARNICO CAVE snc PARATICO BS - PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl GANDOSSO BG - PUSTERLA & RONCHETTI snc CAMERLATA CO - RIGO MARMI Srd MILANO MI - SARMA SAS Leviposatura SETTALA MI - SERPENTINO e GRANITI Srd CHIURO SO - SIRONI ERNESTO di Davide Sironi MONZA MB - TAGLIABUE Srd di G Tagliabue & C. SARONNO VA - TECNO MARMI Srd BRUGHERIO MB - TERUZZI MARMI SAS di TERUZZI ALBERTO e C. LENTATE SUL SEVESO MB - TIRONE EDILIZIA SAS MILANO

Editoriale

L'ultimo rapporto "L'Italia nell'economia internazionale", pubblicato dal rinato Istituto del Commercio con l'Estero, dice che l'export continua ad essere l'unico elemento di crescita, anche nei primi 5 mesi 2012 con un incremento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2011. Nel solo maggio si è registrato un surplus di oltre un miliardo di euro nonostante il peggioramento del deficit energetico.

Il nostro export continua ad andare bene in USA (+15.1%), Giappone (+19.8%) e Russia (+8.4%) mentre sperimenta un sensibile calo (-11.8%) in Cina. In Europa l'aumento delle esportazioni è concentrato nei paesi extra-UE (+9,3%) a fronte di una stagnazione dello -0,1% all'interno della UE e di questo pare che finalmente se ne stiano accorgendo anche a Bruxelles e, soprattutto, a Berlino. Con le restrizioni imposte per gli equilibri di bilancio, si sono bruciati i principi basilari dell'economia di mercato con ripercussioni in cascata, non solo all'interno della CE, ma in tutto l'occidente maggior consumatore mondiale e, di riflesso, sulle economie emergenti basate sull'export a basso costo. Cina, Brasile, India, i paesi petroliferi lo stanno già avvertendo.

La crisi è la mancata crescita per un debito pubblico elevato e, come dice la relazione, per una mancanza di competitività delle imprese italiane, ma su questo i dati Istat sembrano invece

Il sistema produttivo è competitivo e lo dimostra ancor meglio un altro recente studio del professor Marco Fortis per la Fondazione Edison.

Tralasciamo le ragioni che limitano l'economia italiana e che tutti ben sanno e subiscono. Oramai crea fastidio il sentirlo ripetere come spasmodica giustificazione della necessità di un maggiore rigore (anche se non per tutti).

Il rapporto "Fortis" dice che le esportazioni italiane sono superiori (anche se di poco) a Germania e Francia. I giornali ne parlano poco, ma nel 2011 l'Italia ha registrato la maggior crescita tendenziale. La Germania nei totali rimane al primo posto in 8 settori export su 14, l'Italia in 3, la Cina 1 e l'Australia 1. L'Italia è al secondo posto in 4, la Cina in 2, Francia-Russia-Stati Uniti in 1.

Se si continuerà a dare priorità ai deficit pubblico e finanziario perderemo anche questo e con questo il lavoro e le consequenti entrate fiscali per il fabbisogno statale. Dà la nausea ripeterlo talmente è semplice, ma continua a non essere considerato.

Le previsioni per il prossimo anno dicono che il deficit di bilancio italiano sarà del 1,2% del PIL. il 5,8% in Gran Bretagna, 4,5 in Belgio, 5,1 in Francia, 5,3 in Spagna, 2,7 in Olanda e dello 0,7% in Germania. Il 7,2 in Giappone e l'8% negli Stati Uniti. Se non ci fosse debito pubblico accomulato negli anni saremmo a posto e questo spiega anche quanti sacrifici gli italiani stanno oggi facendo. Il mercato interno dipende dalle scelte delle singole politiche. L'Italia è seconda dopo la Germania per la domanda non sostenuta dai debiti come in altri paesi. L'Italia si distingue anche per avere il patrimonio immobiliare delle famiglie non intaccato e un debito pubblico che, secondo le previsioni, sarà comunque superato da molti nel corso del 2013.

Il PIL scende, ma negli altri paesi cresce grazie all'indebitamento che è poi la causa della crisi attuale. Il vero problema per l'Italia (e anche la Germania) è la bassa domanda interna non sostenuta dai debiti come in altri paesi. Anche in questo, i dati dicono che il virtuosismo dell'Italia è secondo solo alla Germania. C'è abbastanza per, e far, riflettere, intanto la produzione industriale italiana segna un -7% annuo ed il buon export non basta oramai più.

Due qli appuntamenti più importanti in settembre e ottobre. La prima è la 47° edizione della Marmomachine di Verona dove sarà interessante anche capire il livello di internazionalizzazione del settore e il futuro ruolo dell'Italia. La situazione analizzata dal dott. Carlo Montani che presenterà il suo XXIII Rapporto Marmo e Pietre nel Mondo il 26 settembre in Sala Puccini di Verona Fiere. A Verona la maggioranza degli espositori è oramai straniero e sono attese delegazioni ufficiali di Svezia, Ungheria, Romania, Palestina, Iraq, Marocco, Camerun, Angola. Aumenta anche la

presenza di operatori russi.

Seguirà dal 17 al 20 ottobre: Milano Architettura Design Edilizia con il confonto tra la pietra naturale e tutti gli altri materiali edili. A Milano il marmo si presenterà con una cinquantina di imprese al padiglione 5 e con uno dei 240 convegni dal titolo "Il paesaggio urbano, riqualificazione e progettazione" proposto da Assomarmisti Lombardia con Assofom (associazione forniture per marmisti e Mapei. L'appuntamento è per il 19 ottobre alle ore 14.30 nella sala Aries della fiera di Milano-Rho.





n° 68 - maggio-agosto 2012

Editore: EVER Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano tel 02 939 00 740 - 750 - fax (39) 02 939 00 740 http://www.bstone.it - e.mail: info@bstone.it Direttore Responsabile: Emilia Gallini Coordinamento: Emiliano Lazzaroni grafica e stampa : Ever

hanno collaborato a questo numero: Alfredo Arnaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano al n° 673 del 12/12/1992 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa al n° 5737 del 14/04/97 Spedizione in a p. - D.L. 353/2003. (conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

Fditoriale 4 L'Expo tra schermaglie e equilibrismi 13 L'altra pietra 18 L'eterno ricordo 22 Il sistema delle costruzioni in Italia

23 Work Stone - da e per il settore lapideo 23 Chi si interessa di noi

24 L'export di marmi e graniti nel 2011 25 ... e i primi 3 mesi del 2012 27 i risultati di Carrara Marmotec 28 La nuova edizione della Marmomacc di Verona 29 L'assembrea di Confindustria Marmomacchine

approfondimenti e aggiornamenti continui sono su: www.bstone.it



Business Stone



Tra schermaglie e soliti equilibrismi finalmente inizia a Milano la preparazione dell'expo 2015.

Alla fine sarà ben diverso da quello inizialmente auspicato e che tanti interessi ha solleticato

In realtà la sopraggiunta crisi economica ed una politica minimalista ha ridimensionato a valori più consoni all'effimero evento che è di soli 6 mesi con argomenti decisamente più popolari e attuali come l'alimentazione mondiale. Insomma è la sussistenza della vita che ritorna d'attualità come una proiezione verso il futuro.

Spazi del "non ancora" anticiperanno l'esperienza del visitatore di visioni sul cibo del futuro, su nuovi gusti come prodotti imprevedibili della filiera, nuovi servizi, nuove tendenze come direzioni inaspettate degli usi sociali, nuovi strumenti, come sviluppo delle potenzialità umane. L'educazione a stili di vita più armoniosi ed a modelli di consumo più equilibrati al nostro fabbisogno reale.

L'educazione alimentare porta a mettere in luce un'altra dimensione fondamentale del cibo, che si esprime nei suoi legami con le culture e le identità: l'essere umano si esprime anche con il cibo.

La tavola, la mensa, il banchetto, il pasto condiviso indicano momenti di relazione umana che fondano la società, custodiscono le tradizioni, consolidano le comunità.

il palato sa ricordare come la vista peccato però che il palato non è sensibile a un materiale come la pietra naturale.

All'inizio, quando nell'ante-crisi si ipotizzava un investimento di oltre 10 miliardi se ne sono sentite di tutti colori. Strade, autostrade, metropolitane, grattacieli, quartieri, canali, alberghi ..., In realtà oggi si parla solo di strade e autostrade peraltro già previste per la carenza storica dell'area milanese, alcune autofinanziate e meritate da decenni anche senza l'Expo.

Delle 2 linee del metrò previste una è in costruzione secondo progetto, l'altra si limiterà ad una breve tratta tra l'aeroporto Linate e la linea ferroviaria che porta all'expo/Fiera.

L'Expo occupa un'area di 1,7 milioni di metri quadrati a nord-ovest suddivisa tra i comuni di Milano, Pero e Rho. Nella prima metà del secolo scorso, parte di questa area era occupata da impianti di produzione industriale, mentre la rimanente superficie si è via via trasformata nel tempo da agricola in industriale. Dal punto di vista ambientale, l'area è situata in prossimità di numerosi parchi urbani e l'Oasi del WWF di Vanzago.

nuovo stadio calcistico da aggiungere a San Siro dove rimarrà il solo Milan. Non si farà neppure il grattacielo, iniziale simbolo di riferimento dell'Expo. I padiglioni espositivi si limiteranno a quelli necessari agli incontri collettivi, uno di questi sarà il Padiglione Italia: dove sarà presentata l'head line.

Per ora ci sono 63 milioni di euro di bud-get, nient'altro per la gestione della struttura e per gli eventi. Dallo Stato centrale solo l'invito a cercare i soldi dagli sponsor, peraltro già scremati dallo stesso Stato e dalla crisi.

Risultato: avanti con la buona volontà, poi si vedrà.

L'argomento: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ha sicuramente perso l'interesse di chi si aspettava un'Expo come Shanghai ma consente ai Paesi di condividere spazio, cultura, tradizioni e conoscenze in un momento di rflessione economica dove l'alimentazione ritorna ad essere un argomento. A Milano coinvolgerà 80 dei 140 Paesi che si prevede aderiranno entro il 2015 suddivisi nei temi: Riso, Caffè e Cacao; Cereali e Tuberi e quello dei Legumi, semi oleosi e frutta.

Il progetto intanto va avanti passando ai giovani (ed è giusto così).

Il Masterplan è curato da 12 architetti e 3 ingegneri, laureati tra il 2006 e il 2009 al Politecnico di Milano. Operano sotto la responsabilità dell'architetto Matteo Gatto in un laboratorio alla Bovisa di fianco al Politecnico, di fronte alla sede distaccata della Triennale e poco distante dall'area "Expo".

L'Architetto Matteo Gatto è docente incaricato in Architettura del Paesaggio presso il Politecnico di Milano. Laureato con lode, ha conseguito il dottorato in Progetti e Politiche urbane con una tesi sul Paesaggio delle infrastrutture e ha svolto una ricerca sul paesaggio urbano presso lo stesso Politecnico. È anche stato consulente del Comune di Milano per la stesura di parti del Piano Generale del Territorio 2011

Lo studio interessa 14 edifici di grandi dimensioni disposti perpendicolarmente al percorso centrale del sito dove si troveranno il Padiglione Zero

il volontà del far un'evento storico dove ben figurare. di L'argomento alimentare "Nutrire il

costi, ma un salutare equilibrio tra la

L'argomento alimentare "Nutrire il pianeta, Energia per la vita" facilita sicuramente le cose perchè alla fine

Della nuova sede RAI che avrebbe dovuto insediarsi al termine negli spazi dismessi non se ne parla più, in compenso si è aperta una trattativa tra l'Inter e il Comune per costruire un di 38.000mq dedicato all'introduzione al tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita".

Il Future Food District formato da due padiglioni di 2.500mg espositivi più una piazza di quasi 4.500 mq.a rappresentare uno spazio urbano projettato sul futuro della città e della casa con il supermarket e il ristorante a spiegare le tendenze e le tecnologie d'avanguardia per conservare. distribuire, acquistare e consumare il cibo. Il Food in art, su come il tema del cibo abbia saputo ispirare l'arte e quanto tutto ciò abbia a che fare con l'alimentazione, occuperà un padiglione di 2.500mg, più una serie di installazioni distribuite in vari punti dell'expo.

Come interventi e materiali edili necessari si prevede l'impiego di: 380.000 mc di scavi 110.000 mc di calcestruzzo 6.500 tonnellate di acciaio d'armatura

200.000 mq di asfalto 35.000 mq di asfalti per marciapiede 135.000 mc di demolizione di strade esistenti

30.000 m di cordoli di marciapiede 80.000 mc di fondazioni di strade

400.000 mc formazioni di rilevati 4 sottopassi

3.350 pali illuminazione

50.000 mg di piantumazioni

50.000 mc di capacità di una vasca

Sotto-servizi: tubi per fognatura (15.000 m), acque (15.000 m), cavi elettrici

(250.000 m), polifere (12.000 m) Tubazioni di cemento per 150.000 m.

Tra le infrastrutture le più importanti i lavori di restiling in corso nelle stazione delle linee 1 e 2 del metrò, il completamento del secondo lotto della 5 e le prime 3 stazioni direzione Linate della 4 e una nuova stazione ferroviaria in prossimità di Linate.

La realizzazione di 10.000 m. di strada con 7 rotonde, 50 posteggi auto

La realizzazione del parcheggio in corrispondenza dell'ingresso est (20.000 mq) in grado di accogliere circa 150 bus e 200 taxi

La realizzazione della nuova rete fognaria

La deviazione corpi idrici interferenti (torrente Guisa)

Il lago diventerà l'arena al centro dell'Expo dove si troveranno i ristoranti, gli spazi commerciali, i servizi ai visitatori, i servizi ai partecipanti, la sicurezza, la logistica, i magazzini e i locali tecnici.



Le opere di connessione viabilistica prevedono - oltre alla Pedemontana, alla Tengenziale esterna est e alla Brebemi - il collegamento Molino Dorino, Autostrada dei Laghi; parcheggi a Rho e ad Arese; collegamento interrato stazioni MM Cadorna, Missori e S. Sofia.

Distribuiti sull'intera area anche 12 bar, 10 chioschi per la ristorazione veloce e 6 Infopoint.

Tutti gli edifici saranno strutture temporanee, destinati ad essere riutilizzati. Non ancora definiti un edificio di grandi dimensioni per lo spazio pubblico, un edificio di medie dimensioni e uno di piccole dedicato a Infopoint.

pari la redizzazione delle infrastrutture espositive e per budget operati che diventano con le opere di nesse.

L'Area si trova in prossimità del nuovo polo fieristico di Rho-Pero. Il sito sorge su un'area di 1,1 milioni di metri quadrati.





Per ora si sa che la pietra naturale andrà a comporre un muro trasparente di pietre. appunto, e forme di pane che richiamano la propria funzione primordiale nella vita dell'uomo e sottolineare la dimensione antropologica di Expo Milano 2015.

Si tratta di uno dei 4 progetti studiati con la collaborazione del Politecnico di Milano che nei prossimi tre anni, promuoverà l'Expo 2015 con una serie di iniziative culturali nelle principali città italiane e internazionali per comunicare i contenuti dell'Esposizione Universale e coinvolgere i cittadini nei suoi temi. Da qui il progetto di un'immagine itinerante Coinvolti Andrea Branzi (pietre e pane), Michele De Lucchi (simboli della città), Park associati (esperienze sensoriali) e Migliore+Servetto (catalazzatore informativo); in corsa quattro progetti installativi che si contenderanno l'onore (ma anche il budget messo a disposizione) di accompagnare Expo 2015 nel suo viaggio triennale fatto di eventi culturali e iniziative promozionali in Italia e nel mondo.

Abbandonata l'idea iniziale di Stefano Boeri, architetto e assessore milanese, che avrebbe voluto lasciare alla città un parco agroalimentare, e la proposta di Romano Prodi di realizzare un centro internazionale dedicato alle conoscenze si affaccia ora un nuovo progetto del giovane architetto Fabrizio Fiscaletti vincitore del premio Instant House. Recinto Rurale è un padiglione pensato come complemento per le Vie d'Acqua, già inserite tra le infrastrutture che saranno realizzate.

Il primo prototipo della struttura, tesi di laurea da due studentesse della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, ipotizza un futuro green per l'area espositiva tenendo presenti tre aspetti fondamentali: vivibilità, costi e benefici per l'ambiente.

WWW.MEDISTONEEXPO.COM

..........





Bari, 15/18 Maggio 2013





first edition

Medi-Stone Expo

The Mediterranean Natural Stone Event

Welcome to the future

GRGANIZZAZIONE

CARRARAFIERE

















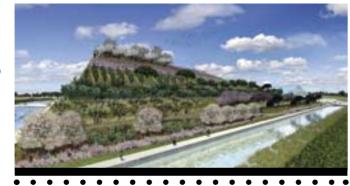




La metropolitana avrà il completamento della linea 5, mentre mancano ancora i fondi per la 4.

A livello ricettivo oltre al nuovo villaggio residenziale Expo, previsti anche un grande campeggio, l'Hotels du Charme e nuovi ostelli.

Attualmente nell'area dell'Expo sono in corso gli interventi per la rimozione delle interferenze ad opera della Cmc di Ravenna, la società che si è aggiudicata la gara nell'autunno dello scorso anno, e si stanno avviando quelli relativi alla realizzazione della piastra su cui sorgeranno i padiglioni e le aree tematiche.



Tra queste il Padiglione Zero, i nove cluster, il Palazzo Italia, il Children Park e la Lake Arena.

Le Architetture di Servizio dell'Expo seguiranno un progetto presentato

> dagli architetti Gian Carlo Floridi e Angelo Lunati con Andrea Liverani. Enrico Molteni, Monica Lavagna, Lavinia Chiara Tagliabue, Michela Buzzetti unisce acqua, legno, luce e ombre. elementi costitutivi di uno spazio pubblico funzio-

nale ispirato alla

classicità mediterranea.

Il progetto coincide con la struttura: per questo la scelta progettuale è stata orientata verso una tecnologia costruttiva che consentisse a fine Expo la completa reversibilità (grazie a tecnologie di assemblaggio a secco) e la possibilità di ricostruire la struttura altrove, anche con altre destinazioni funzionali e potenzialmente utiliz- d'acqua e la riqualificazione della zabile anche per la residenza.

il plexiglass, l'alluminio ed il legno aderente all'idea di "naturalità". di prodotto proveniente dalla terra, di coltivazione (forestale), di rigenerabilità e rinnovabilità delle risorse. Per le pietre naturali non ci sono Altri interventi finalizzati l'expo

Sicuramente le progettate vie d'acqua, la grande vasca centrale, i percorsi e le costruzioni definitive richiederanno il loro impiego, ma i progetti non sono ancora noti.

Lo scenografo italiano Dante Ferretti premio oscar in collaborazione con Francesca Lo Schiavo con i film di Martin Scorsese: "The Aviator", "Sweeney Todd" e l'ultimissimo "Hugo Cabret" è stato incaricato di progettare i due viali principali lungo i quali si allineeranno i Padiglioni. Un percorso che sappia conquistare il visitatore, dargli piacere nel camminare, coinvolgerlo e allo stesso tempo trasmettergli esattamente l'idea di dove si trova: a Milano, in Italia.

"Fuori sito" i lavori saranno per le vie darsena dove confluiscono i Navigli nel quartiere di Porta Genova. La scelta dei materiali riguardano Un canale di 20 km farà incontrare il canale Villoresi e i Navigli fornendo acqua anche ai terreni agricoli. Questa sarà anche la principale eredità che rimarrà a Milano.

> saranno effettuati sulle dighe di Panperduto al Naviglio Grande, al Parco delle Groane, alla monumentale Villa Arconati nel comune di Bollate. alla Cascina Merlata che interesserà un'area di mezzo milione di mg. ai Parchi di Trenno, delle Cave, "Expo". Parri e Boscoincittà, tutti uniti da una lunga pista ciclabile di quasi 125 km.

> > bolico raccontato attraverso le riflessioni e le suggestioni di alcuni protagonisti della vita milanese come Philippe Daverio, Gualtiero Marchesi. Salvatore Veca, Piergaetano Marchetti, Luca Doninelli, Livia Pomodoro, Fedele Confalonieri. Umberto Veronesi. Umberto Eco e la compagnia dialettale dei Legnanesi.

Saranno tappe di viaggio sim-

Come si vede l'Expo di Milano 2015 non sarà solo il sito espositivo, ma quell'atmosfera che pervaderà la città nei sei mesi della manifestazione. Milano lo sa fare e lo ha ben dimostrato con la recente visita del Papa o nei fuori salone che smarginano



confine è a soli 50km. Il padiglione svizzero già definito sarà nelle immediate vicinanze di quello italiano. Oltre all'esposizione tematica sui complessivi 4433 mg un ristorante, un'area per gli sponsor e un punto vendita. A beneficiarne saranno i cantoni Ticino, Grigioni, Vallese e Uri e le città di Basilea, Ginevra e Zurigo. I grandi marchi della confederazione hanno manifestato grande interesse. Il budget complessivo della partecipazione della Svizzera è di 23,1 milioni di franchi, di cui 21 milioni destinati alla pianificazione, al montaggio, allo smontaggio e alla gestione del padiglione. Per il programma di attività complementari in Italia dal 2013 al 2016 e le misure di comunicazione sono stati stanziati circa due milioni di franchi.



32 INTERNATIONAL FAIR MARBLE TECHNOLOGIES DESIGN

MAGGIO MAY, 21/24 CARRARA, ITALY

www.carraramarmotec.com















Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI



Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofom.it

Questo interesserà diversi progetti ritenuti obbligatori sotto il profilo di sicurezza, mobilità, turismo, eventi culturali ecc.

L'intervento immobiliare più importante sarà quello denominato "Cascina Merlata" nome di una fatiscente cascina ancora esistente come ultimo ricordo del novecento su un'area di 520mila mq incastrati tra la nuova fiera, la statale del Sempione, il cimitero Maggiore ed il futuro Expo.







Per 6 mesi verranno qui ospitati i 2000 addetti all'evento. Al termine i 323 mila mq di fabbricati ed il parco di oltre 200 mila quadrati diventeranno 4000 alloggi per il 60% a residenziale convenzionato con palazzi, che avranno un'altezza dai 9 ai 23 piani.

Sorgeranno anche un nuovo polo scolastico, un centro per anziani, un albergo e un grande centro commerciale, inserito in un vero e proprio distretto di uffici.

Alla progettazione del nuovo quartiere sono stati chiamati gli architetti Antonio Citterio e Paolo Caputo, vincitori un concorso internazionale promosso da Euromilano, la società che ha finanziato il progetto.



Cascina Merlata occupa un'ampia area di 921 mila mq a nord ovest della città, compresa tra le vie Gallarate, Daimler, l'Autostrada A4 Milano - Torino, le vie Triboniano, Barzaghi, il piazzale del Cimitero Maggiore e le vie Rizzo e Jona.

importanti infrastrutture viabilistiche, comprese nel sistema di accesso al sito;

- una porzione del Villaggio Expo, che ospiterà il personale addetto alla manifestazione;
- un parco, di circa 500.000 mq, che sarà percorso da un tratto del progetto della Via d'Acqua e sarà parte del grande Parco dell'Expo, che si svilupperà nell'arco ovest della città;
- la riqualificazione della Cascina Merlata, che costituirà uno degli esempi di recupero delle cascine del territorio milanese;
- un collegamento ciclopedonale sospeso tra l'area e il Sito Expo, a completamento del previsto Raggio Verde "7 "che connetterà il Quartiere Gallaratese al parco Monte Stella ed il Parco Sempione.

Un altro interesserà un'area della città di Arese dove prima si trovava il grande stabilimento Alfa Romeo che potrebbe ospitare alcuni servizi logistici e di supporto.

Il sito, molto vicino al polo di Rho-Pero, deve ancora trovare soluzioni idonee per una riqualificazione definitiva

A Milano sono molte le aree attualmente in trasformazione.

Nei pressi dell'Expo la zona di via Stephenson, la Bovisa, via Farini, l'Ospedale Sacco. Oltre: il quartiere di Greco, l'Ospedale Niguarda, l'Università Bicocca, il nuovo centro ospedaliero nell'area ex Falk di Sesto San Giovanni, il Garibaldi-Isola con i grattacieli in via di ultimazione e la vecchia fiera dove è in realizzazione il "City Life" con le sue torri *Isozaki* di 50 piani (202 metri), *Haid* di 44

piani (170 metri), *Libeskind* (oltre a una torre, 8 edifici da 4 a 13 piani) e l'area *Shopping in City Life* di circa 20mila metri quadri.

Altri interventi riguardano la trasformazione di un'ex sito industriale di oltre 100 mq nella zona Ortles-Ripamonti, un polo tecnologico di 322 mq a nord ovest, un campus di 100mila a sud-est, ma di questi ne riparleremo nei prossimi numeri

santa margherita



L'altra pietra (naturale al 97%)

Incontro annuale 2012 dei Marmisti della Lombardia nei luoghi dove nasce la pietra. Questa volta non è in una cava. ma una trasferta appena fuori Regione in uno stabilimento nel cuore produttivo del marmo veronese dove confluiscono i frantumati di cava. Si tratta di pietre pure, ma per dimensione non commerciabili come "lapidee", utili a riformarsi e, in certi casi, ad unirsi con altri materiali con una tecnica tutta italiana per formare un'infinita gamma di prodotti che soddisfa la fantasia della moderna architettura.



Via del Marmo 1098 a Volargne, sul lato orientale dell'Adige dove inizia la Valpolicella. Qui su oltre 100mila metri quadri si trova la Santa Margherita. grande impresa suddivisa sui due lati della strada in 2 diverse linee produttive per la realizzazione di agglomerati a base marmo e di agglomerati a base quarzo che rispondono ad ogni tipo di richiesta, dalle grandi strutture pubbliche alla fornitura privata, dal prodotto classico simile al naturale al massimo della modernità in tonalità e materia quando le scaglie di marmo si amalgamano ad altri prodotti come frammenti di specchi

Prodotti inediti. dalle proprietà fisiche innovative: con il co-finanziamento regionale del Veneto sono stati sviluppati i nuovi agglomerati quarzoresina con spessore sottile, elevata flessibilità, opalescenza e proprietà antistatiche, adatti all'impiego sia interno che esterno; altri sono frutto della collaborazioni con il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali dell'Università di Trento. Con il Politecnico di Milano la sponsorizzazione del Master Universitario in Progettazione con la Pietra.

Agglomerati a base marmo "firmato" quindi per valorizzare gli interni dai grandi ai piccoli spazi, dai rivesti-

menti, alle scale; da ba-

gni e cucine agli arredi in

una vasta gamma di colori, tonalità e venature, continuamente rinnovate per rendere esclusivi hotel. residence, ristoranti e boutique in tutto il mondo così come stazioni e aeroporti. Il tutto con la sicurezza di un prodotto sempre disponibile e dalla qualità garantita frutto di una ricerca costante, ma anche per quanto concerne il rispetto per l'ambiente curato dal laboratorio Ricerca e Sviluppo tecnologico dell'azienda

Santa Margherita realizza ed esporta ogni giorno in oltre 70 paesi circa 8.000 mg di superfici per il rivestimento, oltre 140 dipendenti, 35 milioni di euro di fatturato e una presenza in tutto il mondo. Recente l'apertura di un nuovo show room a Miami. Molte anche le rappresentanze in Italia e in Lombardia dove è tra l'altro rappresentata dalla Brianza Marmi di Lentate sul Seveso.

Sulla via del Marmo di Volargne si aprono le due diverse epoche, quella dell'agglomerato come materia classica succedanea del marmo con

> la caratteristica di fornire una qualità costante e garantita anche nelle grandi forniture e quella dell'interpretazione protagonista di un progetto dove l'esclusività della materia si affianca al design per aumentarne il valore. Fa riferimento alla natura per creare collezioni di agglomerato a base di scaglie di marmo capaci di evocare atmosfere e sensazioni tipiche della pietra naturale, abbinate alle alte prestazioni proprie dell'agglomerato.

Ancor più performanti sono le caratteristiche proprie degli agglomerati

a base di sabbie quarzose e resina poliestere che grazie alle loro alte prestazioni tecniche hanno la capacità di rendere unici e resistenti ambienti e grandi superfici come aeroporti, stazioni, centri commerciali e abitazioni private impreziosite da pavimenti e rivestimenti firmati. Gli agglomerati a base quarzo sono inoltre realizzabili in diversi spessori, grandi formati e in una infinita gamma di colori per sviluppare nuove idee.

E' il "The Original Italian Surface" sulla quale si afferma l'origine della produzione conosciuta in tutto il mondo dove si distingue il design e l'architettura "made in Italy" che ai tradizionali effetti lucido, levigato, spazzolato e anticato, la possibilità di abbinare e mescolare i componenti permettono oggi di ottenere superfici con caratteristiche di morbidezza e

"Trafficstone" rappresenta la sintesi di materiali famosi per la loro resistenza all'usura, agli acidi, ai graffi. Una gamma che ha superato severi criteri di analisi, ottenendo così le certificazioni NSF/Ansi 5 per materiali destinati al contatto con alimenti, e la certificazione Greenquard Children and school per il controllo della qualità dell'aria all'interno degli edifici pubblici. Le lastre sono 3,05x1,4 con spessore 1,2;2 e e cm. Mattonelle 30x30,40x40,60x60 spessore 1,2. Sono disponibili anche gli zoccolini.

La variante Trafficstone Wave, si presenta invece morbida al tatto e dall'aspetto vellutato ispirata alle più preziose ardesie naturali sequendo le nuove tendenze nel campo della progettazione d'interni. Sette le tonalità neutre di elevate proprietà tecniche, quali la resistenza all'abrasione, la resistenza agli acidi e alle più comuni sostanze utilizzate in ambiente

Il Trafficstone Wave è disponibile solo in lastre 3.05x1.4 spessore 2 o 3 cm

Tutti i materiali a base guarzo utilizzati per top e ripiani per arredo, sono particolarmente resistenti al graffio, all'abrasione e agli acidi. Innovativo e dalle alte prestazioni tecniche è un materiale che si presenta molto omogeneo ed uniforme, oltre ad essere particolarmente versatile per quanto riguarda la colorazione. Presentano una bassissima assorbenza all'acqua e una notevole resistenza alla macchiabilità da tutte quelle sostanze normalmente utilizzate in bagno e in cucina. La superficie, soprattutto nella finitura lucida, non trattiene lo sporco ed è di facile pulizia.

La particolare composizione, data dal 93% di materiali naturali e dal 7% di resina poliestere e pigmenti colorati, dona al prodotto quelle variazioni di colore, misura, forma o distribuzione delle graniglie di guarzo e un colore di sottofondo che lo rendono esclusivo e unico mantenendone invariate le caratteristiche tecniche. Le superfici non necessitano di essere trattate con cere e. al fine di mantenere il corretto stato di pulizia. si raccomanda di utilizzare detergenti a base alcolica e ph neutro, come ad esempio prodotti per la pulizia di superfici in marmo.

Maggiori informazioni: Santa Margherita S.p.a. - Via del Marmo, 1098 - 37020 - Volargne (VR) - Tel 045 6835888 Fax 045 6835800 - www.santamargherita.net

"Legacy" è la versione a grana grossa come il granito. E' realizzato in molte tonalità calde e fredde in lastre di grande formato da 3x1,4 metri con spessore 1,2; 2; 3.

"Reef", scogliera in inglese, una collezione a base quarzo con una particolare ruvidità al tatto che ricorda la fiammatura normalmente effettuata su porfidi e graniti. Significa anche "vena di quarzo aurifero", che rimanda ad un materiale conosciuto per la sua resistenza all'usura, agli acidi e ai graffi: un materiale prezioso nell'accostamento tra finitura e colore. E' disponibile solo in lastre 3,05x1,4 spessore 2 o 3 cm.

in una varietà di colori perfetti per essere inseriti in qualsiasi tipologia di ambiente, Nero/Beige, classico Bianco, Rosa/Sky, Rosso/Giallo e Blu e Verde. Le lastre sono 3,05x1,4 con spessore 1,2;2 e 3 cm. Mattonelle 30x30,40x40,60x60 spessore 1,2 oltre agli zoccolini.

Molto attuale in un momento di generale attenzione ai valori ecologici è il "Second Life" che si basa sull'utilizzo del 90% di materiale riciclato che qualifica i crediti del sistema edificio LEED e l'ottenimento della certificazione della sostenibilità edilizia secondo gli standard GBC (Green Building Council Italia). Il

fici. Il controllo è annuale mentre i componenti critici sono sottoposti a test ogni quattro mesi.

Greenguard Children & School attesta l'idoneità di prodotti e materiali edili usati nelle scuole e nelle strutture di ospitalità diurne; impone criteri di emissione molto più severi rispetto ai criteri Air Quality, in linea con i requisiti e i livelli di emissione stabiliti dalla California per l'uso nelle scuole.

NSF(r) certifica invece che i prodotti e gli impianti per l'industria alimentare sono stati sottoposti a severi test e valutazioni da parte di NSF International, organizzazione indipendente e quindi totalmente imparziale, no-profit, impegnata nella sicurezza della salute pubblica e nella protezione dell'ambiente. La presenza del marchio NSF su un prodotto o un impianto attesta pertanto che tale prodotto o impianto è stato riconosciuto in linea con gli standard internazionali per l'industria alimentare. Second Life è prodotto nei colori: Carbone, Argilla, Cenere, Sabbia, Gesso, Corteccia, Basalto e Lava, modulabili nelle dimensioni standard per lastre (cm 305x140x1,2

mattonelle (cm 30x30x1,2 - cm 40x40x1,2 - cm 60x60x1,2) e zoccolino (cm 50x7x1) e nelle finiture lucido, levigato e spazzolato.
Ci sono poi i classici agglomerati "Agglosimplex" a base di

Ci sono poi i classici agglomerati "Agglosimplex" a base di scaglie di marmo prodotti nella seconda unità produttiva. Una collezione che presenta lastre dalle textures dei marmi più prestigiosi a cui si aggiunge l'elevata resistenza all'abrasione, all'urto e alla flessione Le lastre sono 3,05x1,24 con spessore 1,2;2 e 3 cm. Mattonelle 30x30,40x40,60x60 spessore 1,2 oltre agli zoccolino.

Quindi il "Marghestone", agglomerato a base di granulati di marmo e speciali resine poliestere che per la sua semplicità ha la capacità di valorizzare l'aspetto minimal di edifici di alto prestigio. Le tonalità neutre, vanno dal Bianco Ghiaccio al Grigio Piave per poi sviluppare le tonalità dei beige, dal Toscana al Golden Beige, arricchiti dal Bianco Mandorla e dal color Crema.

pase di
a. Una
rmi più
asione,
essore
,2 oltre
di marà ha la
estigio.
ave per
Beige,

La visita ha rinnovato vecchi ricordi.

Queste foto si riferiscono all'inaugurazione del secondo stabilimento nel settembre del 2001.

Avevano partecipato molti invitati provenienti da tutto il mondo, i dirigenti e gli staff tecnici della Santa Margherita e della Breton fornitrice degli impianti che non avevano mancato di ricordare l'esperienza maturata con la sinergia tra le due imprese.

Il ricordo va anche il Sig. Pietro Butturini contitolare della Santa Margherita e il Rag. Marcello Toncelli della Breton scomparsi in quegli anni.

La strisciata d'archivio sotto è invece dei primi anni ottanta e si riferisce al primo stabilimento Agglomarmi Santa Margherita in via del Marmo a Volargne.

Assomarmisti Lombardia ringrazia la Santa Margherita, Aldo Breoni e Matteo Desto per l'opportunità di far conoscere quest'altra possibilità data alla pietra naturale di essere totalmente utilizzata.

Santa Margherita ora invita dal 26 al 29 settembre dalle ore 9 alle 18 all'open day presso lo stabilimento di via del Marmo 1098 a Volargne di Dolcè. Sarà inoltre presente al padiglione 6 stand C9 della Marmomacc di Verona.

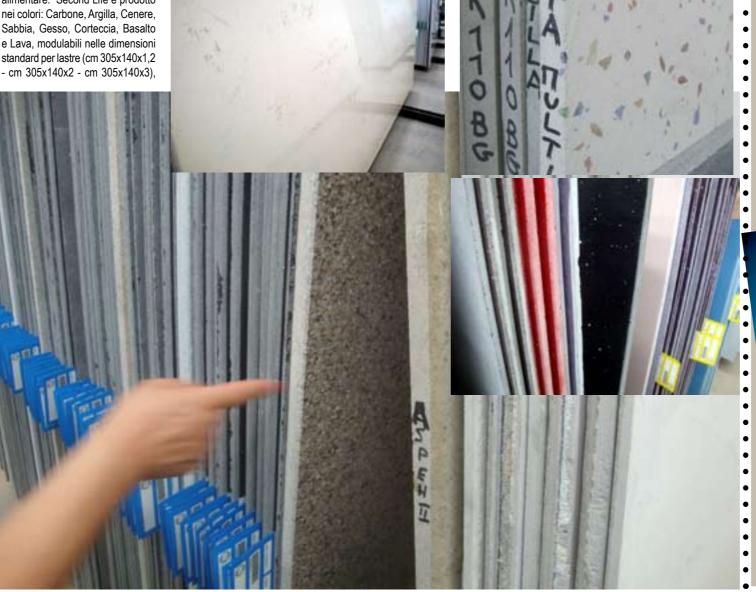






"Stardus" identifica i materiali di originale valore estetico contenerte movimenti di luce e riflessi, grazie all'aggiunta di frammenti di specchio

Greenguard Air Quality certifica che il prodotto è in linea con gli standard stabiliti con basse emissioni e minimi livelli di inquinanti all'interno degli edi-





CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scarl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca"- è sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale è alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcé, in provincia di Verona (Veneto).



Si tratta di un Centro polifunzionale. a partecipazione pubblica e senza • poi segato con telai verticali come fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, d informazione, consulenza, ricerca formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo. CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto

Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per



Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO,

CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e seque lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e • lavorazione. Le materie prime consiricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina.

per maggiori informazioni:

Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR) tel. 045.688485 - fax 045.6884849 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it

Il processo di lavorazione

 Si basa sulla tecnologia BretonSto- ne che si distingue dalla lavorazione della pietra naturale solo nella fase di preparazione dei blocchi con la compattazione per "vibro-compressione sotto vuoto" di impasti da materiali lapidei come marmo, pietre calcaree, dolomie, ecc. fino al 96% del peso del prodotto finito, il resto è la resina poliestere opportunamente • additivata. Il blocco ricavato viene a il marmo percorrendo poi lo stesso processo di traformazione.

Nella variante quarzosa la pietra composita è costituita da catene polimeriche che avvolgono le singole particelle di guarzo e, una volta reticolate, le legano assieme in modo indissolubile per mezzo di un promotore di adesione, che si aggancia alle molecole di quarzo (SiO2) con un legame silicofunzionale e alle catene polimeriche con un legame organofunzionale.



lapislazzuli, vetri colorati, specchi, metalli, ecc.ecc, di varie dimensioni.

insieme

madre nerla



La lavorazione avviene con un insieme di tecnologie inusitate per un tradizionale impianto lapideo.

 Si parte dagli enormi silos alle tecnologie di preparazione e trattamento degli impasti.

Segue lo stampaggio in appositi stampi di compattazione per vibrocompressione sotto vuoto, poi l'indurimento ed infine la finitura delle lastre secondo i tradizionali metodi di stono in aggregati, cariche minerali, legante, additivi e coloranti.

Gli aggregati possono essere di natura silicea quali il quarzo, i graniti, i porfidi, il basalto, le quarziti, le



Il risultato è sempre un materiale composito non esistente in natura come tale, che costituisce un eccezionale prodotto per l'edilizia moderna, con caratteristiche impareggiabili.

Resistente ai graffi, resistente agli acidi, resistente alle macchie, indifferente all'umidità, igienico in quanto la superficie, esente da porosità e fessure, non offre ospitalità all'insediamento di batteri e muffe, e opportunamente additivato nell'impasto può addivenire "battericida" così da distruggere i più comuni batteri e muffe normalmente presenti negli ambienti civili, con resistenza alle sollecitazioni meccaniche ampiamente superiore alla pietra naturale.

L'elevatissima percentuale di aggregati lapidei rende il prodotto sempre bello e versatile, sia nel caso venga scelto un aspetto estetico naturale che di fantasia, progettato a misura delle specifiche estetiche e tecniche dell'architetto o del progettista (antiscivolo, antiacido, antimacchia, resistente ai raggi UV, antistatico per i pavimenti sospesi, ecc.).

La finitura superficiale può essere variata a richiesta, per ottenere prodotti lucidati, levigati, sabbiati, bocciardati, spazzolati con effetto "soft touch" o altro. Si possono anche fabbricare lastre con superficie strutturata in vari aspetti e tonalità, che si adattano perfettamente alle soluzioni estetiche più sofisticate e d'avanguardia, sia per i rivestimenti esterni che interni

La successiva lavorazione è uguale ai marmi e ai graniti ed è questa la ragione della visita del gruppo di associati a Assomarmisti Lombardia che con questi materiali la possibilità di soddisfare le richieste più disparate.

Un particolare notato è che la produzione non fa mai riferimento al nome di un marmo naturale, ad esempio "Botticino" o "Rosso Verona" come invece fa, e con esagerazione, l'industria ceramica appoggiandosi così a qualità altrui. In questo caso le qualità proprie ci sono, la prima soddisfa la richiesta di grandi superfici costanti e altrettanto resistenti. La seconda libera la fantasia oltre i tradizionali, e epocali, impieghi lapidei. La terza è un beneficio economico per il settore che così produce una materia primaseconda con la possibilità di eliminare, riutillizzandoli, i residui di cava.

A poche centinaia di metri dalla strada del marmo, parte la strada del vino che dalla Valdadige percorre la Valpolicella. Posti noti ai marmisti perché qui si concentra una buona parte dell'industria lapidea



E' un territorio ricco di storia e lo dimostrano i segni evidenti della presenza dell'uomo in grotte e caverne di cui è ricco il territorio fin dal Paleolitico inferiore, ovvero circa 120mila anni fa.

parte a vigneto dei vini più tipici della zona, Valpolicella,

Amarone, Recioto e l'ultimo nato, il Soave.

A 40 milioni di anni fa si attesta la presenza della pianta della vite nel territorio veronese, ma le prime testimonianze della sua coltivazione nel territorio della Valpolicella risalgono al V secolo a.C. Dall'epoca romana arriva le testimonianza di un sistema di essicamento delle uve.

Durante il rinascimento sorsero nelle zone collinari importanti ville padronali, caratterizzate dalla peculiare struttura "a portico" e "a loggia", la cui costruzione avveniva spesso su poggi o in zone rialzate, in modo da dominare i terreni circostanti. Le ville costituiscono l'espressione architettonica di una nuova concezione della proprietà agraria, a cui si accompagnava una idea di derivazione umanistica che associava al luogo di villeggiatura la sede di produzione agricola. Una testimonianza ben conservata è la Villa della Torre terminata nel 1560 e tuttora uno dei gioielli storicoarchitettonici più rilevanti del Cinquecento italiano.

Non sono precise le origini progettuali, ma alcuni elementi possono far risalire ad interventi di Giulio Romano, autore anche di Palazzo Te a Mantova, Michele Sanmicheli, Bartolomeo Ridolfi e Giulio Della Torre proprietario della

Oggi è della già citata famiglia Allegrini che ne ha fatto un luogo di piacevole incontro tra storia e piacere al palato ed è stato questo il proseguo della visita alla Santa







Dove riposano i milanesi, ed i tanti adottati. che hanno fatto grande Milano

All'inizio ti colpisce il silenzio pur essendo al centro della città, poi l'architettura da qualcuno scherzosamente definita assiro-milanese, quindi la convinzione che quello che conta anche quello che lasciamo al termine della nostra esistenza.

Il Monumentale è come una città ferma in ricordi statuari, ma soprattutto in valori umani destinati al ricordo ed alla testimonianza. Il Famedio all'ingresso dal 1870 è utilizzato come luogo di sepoltura dei grandi come Alessandro Manzoni e Carlo Cattaneo o ricordati perché sepolti altrove come Giuseppe Verdi, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Cavour ed altri.

Al Monumentale riposano anche Luca Beltrami uomo politico e architetto tra i più affermati tra Otto e Novecento, autore tra l'altro del restauro del Castello Sforzesco e di parecchie opere al Monumentale, Carlo Forlanini fisiologo, Salvatore Quasimodo poeta, Leo Valiani giornalista, Francesco Hayez pittore, Antonio Tantardini scultore, Luigi Cagnola architetto, Giuseppe Missori generale, Cesare Correnti letterato e numerosi scrittori, tra cui Tommaso Grossi, Giuseppe Rovani, Anna Radius Zuccai, Filippo

Tommaso Marinetti, Salvatore Quasimodo. I fratelli Boito (poeta e musicista) Alda Merini, Musicisti e cantanti come Arturo Toscanini e Franco Corelli. Si trovano anche lapidi alla memoria come quella per i caduti in Russia e quelli dell'Arma dei Carabinieri, mentre una più recente, è aperta agli inevitabili aggiornamenti.

C'è anche uno spazio per i ricordi personali di

Ecco Giovanni D'Anzi che ti

fa canticchiare, anche senza volerlo, "o mia bela Madunina" e con essa il rimpianto di una Milano che non c'è più. Ci sono Herbert 🔸 Kilpin, fondatore del Milan e Giorgio Muggiani fondatore dell'Inter. Alberto e Antonio Ascari, Antonio Maspes, Enzo Biagi, Candido Cannavò, Enzo Tortora, Leo Valiani, Dina Galli, Wanda Osiris, Gino Bramieri. Walter Chiari. Giorgio Gaber e tanti altri.

Angelo Motta e Gioacchino Alemagna che in vita per una ragione di panettoni non andavano proprio d'accordo, qui sono insieme. E poi le firme della comunicazione: Marcello Dudovich, Bruno Munari, Guido Crepax, Bob Noorda grande grafico olandese, ma milanese d'adozione, autore del marchio della Regione Lombardia e della prima segnaletica del metrò milanese, tanto bella da fargli avere l'incarico anche per quella di New York e San Paolo del Brasile.

Fatto curioso c'è anche l'argentina Evita Perón che qui fu segretamente sepolta tra il 1955 e il 1971 col nome di Maria Maggi.



L'eterno ricordo

Lo scorso numero ha riferito della moderna progettazione in pietra naturale nella funeraria in un cimitero pugliese. Questa volta invece riferiamo di una, tra le varie iniziative dell'Associazione dei marmisti lombardi, dedicata alla promozione culturale per valorizzare il ruolo primario della pietra naturale nella storia dell'umanità con l'esplorazione di sentimenti ed emozioni ad essa connesse.

Marmi e graniti sono spesso una rivelazione distratta, abitudinaria ed ovvia se non si ricorda continuamente il percorso d'arte e lavoro.

Per farlo non c'è luogo più semplice, (e dimenticato) di un cimitero ed è per questo che un folto gruppo di persone attente al marmo e alle sue tradizioni ha visitato il "Monumentale" di Milano guidati dalla professoressa Emanuela Bergamaschi dell'Associazione Pandora.

in una piovosa domenica di maggio davanti ai partecipanti sono sfilati marmi, sculture, scultori e, naturalmente, i bei nomi di chi non c'è più. Un'emozione continua tra storia

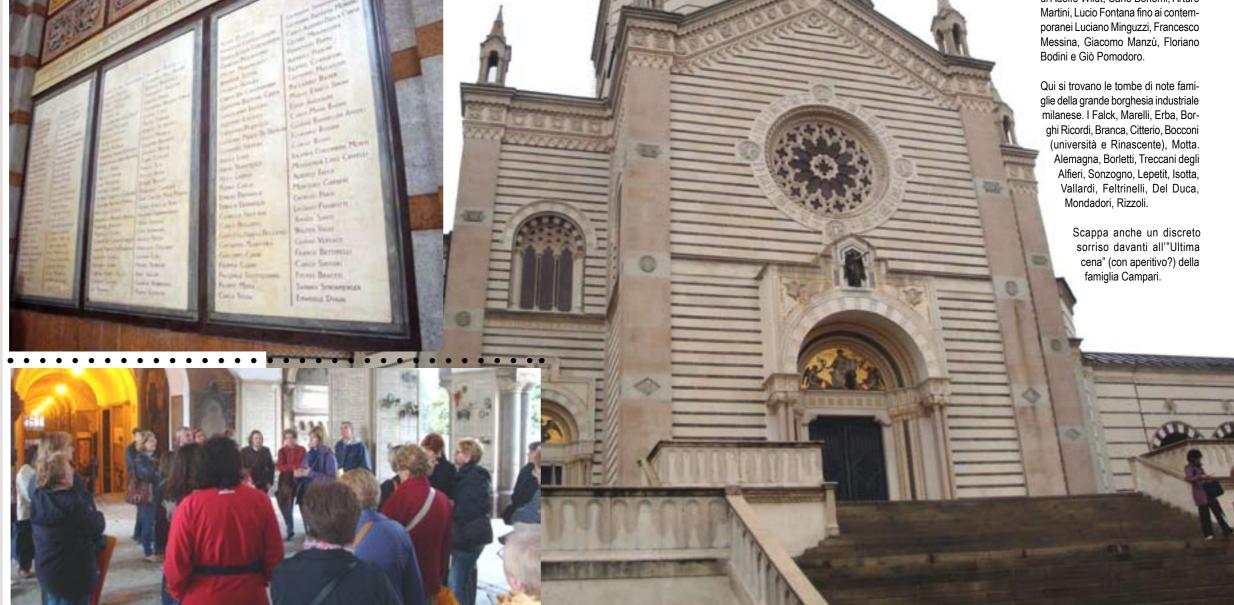
Progettato dall'architetto Carlo Maciachini, questo cimitero, posto al centro di Milano, è stato iniziato nel 1864 e aperto nel 1866 per riunire in un solo luogo quelli di quartiere. Ha subito rappresentato per l'arte l'occasione di esprimere il valore del ricordo specialmente dopo l'apertura del grande cimitero periferico di "Musocco" che ha demandato al "Monumentale" le più ricche sepolture perpetue.

E' così che da oltre cent'anni questo luogo offre un'occasione unica su un tema antico e solenne svolto da grandi scultori e bravi scalpellini come i "viggiutesi" a cavallo del novecento.

Un lungo percorso in un breve spazio che vede il susseguirsi l'ottocento di Carlo Maciachini, Luca Beltrami e Gaetano Moretti; il liberty di Giuseppe Sommaruga, Ernesto Pirovano e Ulisse Stacchino ed il più recente razionalismo di Paolo Mezzanotte, Piero Portaluppi, Giò Ponti, Luigi Figini, Gino Pollini,

E poi gli scultori partendo dal realismo dell'ottocento di Medardo Rosso. Enrico Butti. Ernesto Bazzaro. Paolo Troubetzkov al liberty di Leonardo Bistolfi e, poi, alle più recenti opere di Adolfo Wildt, Carlo Bonomi, Arturo

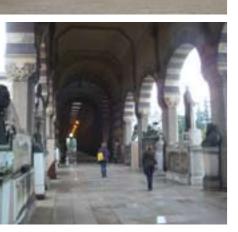




Ci sono anche alcuni noti religiosi come Giuseppe Gervasini "El pret del Ratanat" e Luigi Giussani il fondatore di Comunione e Liberazione che riposa dal 2005 in una sobria costruzione sepolclare, una delle poche in stile terzo millennio.

L'opera funeraria ha spesso costituito un lancio professionale e l'approfondimento di diversi materiali e tecniche. Un luogo privilegiato di applicazione





ed un vero e proprio campionario del progettista ricevente al momento di orientamenti e tendenze ed è la stessa architettura del Maciacchini a dimostrarlo con le sue pietre suddie della rossa pietra Simona.

Ricorda Alessandro Ubertazzi, architetto - professore del Politecnico prima e dell'Università di Firenze poi, ma soprattutto grande amico del marmo: "Molto spesso, il monumento funera-

rio è l'opera di un architetto che la concepisce sotto il profilo spaziale, plastico e artistico: in esso peraltro la testimonianza creativa del mosaicista, dell'incisore o, in generale, di tutti gli operatori (non ultimo il marmista, che confeziona materialmente l'oggetto) deve poter apparire con evidenza e in termini interattivi con le altre manifestazioni artistiche, con tutte le altre espressioni creative.

L'intervento di tutti quegli operatori determina un manufatto che si valuta normalmente in quanto risultato globale. In guesto tipo di artefatto le competenze dei singoli non sono frutto del caso bensì di professionalità molteplici e, comunque, della moltiplicazione interattiva dell'effetto che ciascuno dei contributi ha sugli altri.

Nonostante tutto l'opera di ciascuno di questi ha però una sua specifica autonomia: l'artista concepisce e plasma l'opera nel proprio studio in base alle indicazioni

dell'incarico, attraverso un briefing quanto meno generico, spesso privo di indicazioni tecniche ed esecutive; vise in fasce alterne di marmo bianco in questo senso, ad esempio, l'opera dello scultore rientra dialetticamente nell'opera generale solo grazie all'azione demiurgica dell'architetto o comunque del coordinatore di tutta l'operazione.

> Tutti gli interventi successivi, compreso quello del marmista, sono la condizione indispensabile perchè il monumento prenda corpo e abbia la sua finale, forte spazialità; essi sono il frutto di una serie di professionalità che, in un certo senso, sono sì auspicate dal progettista ma non esattamente prescritte, spesso sommariamente tratteggiate o comunque talvolta desiderate.

seppellire) i cittadini più meritevoli per meriti letterali, artistici, scientifici. o per benefici alla città o all'Italia. Iniziato nel 1875 e completato nel 1887 come chiesa cattolica divenne presto il luogo del rito civile alla memoria.

In fondo all'asse centrale del Cimitero si trova il Crematorio, significativa testimonianza dell'ottocentesco valore della scienza come segno di maturità e civiltà rispetto delle tradizioni più antiche. In altre parole la cremazione contro l'insegnamento cattolico della resurrezione della carne. Milano è stata la prima in Italia e tra le prime in Europa a farlo.

Qui dentro è la purificazione fuori, nel resto del cimitero, l'arte funeraria scopre intimità normalmente nascosta. Di questo l'ultima Biennale di Venezia ha proposto una mostra fotografica

Il crematorio del "Monumentale è da decenni è solo testimonianza dei tempi.

La cremazione ora la si fa in un altro cimitero cittadino in modo sobrio e naturale come la normale partenza per un lungo viaggio con i dolenti assistiti da hostess ed avvolti da un velo di musica soffusa.





Lo scorso 26 luglio a Viggiù è mancato lo scultore Virginio Gussoni.

Dopo Floriano Bodini scomparso nel 2005, a cui il nome Gussoni spesso si associa nella realizzazione delle

opere marmoree, Viggiù, terra di Picassas dal grande ruolo nelle sculture del "Monumentale" ha perso un'altro dei suoi artisti della pietra.

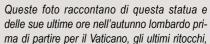
Virginio Gussoni, di antica dinnastia marmifera, per ben ventisette anni ha lavorato a Cresciano nel Canton Ticino, dove ha scolpito le finiture in marmo per grandi architetti come Mario Botta. Tornato a Viggiù con il fratello Gianni ha realizzato opere sacre di alto valore come l'altare al centro delle tombe dei vari pontefici in Vaticano e la statua di Papa Montini in sala Nervi.



Lungo il sodalizio con Floriano Bodini, allievo di Francesco Messina, prima scultore di legno, poi fortemente di marmo il che gli ha permesso di ottenere nuove suggestioni plastiche. Dopo Brera, ha insegnato per molti anni scultura all'Accademia di Carrara nel grande tempio del marmo del quale è stato anche Direttore e Presidente. In seguito titolare della Cattedra di Scultura presso la Technische Hochschule di Darmstadt in Germania.

Ed è con il marmo che Floriano Bodini della vicina Gemonio e Virginio Gussoni, viggiutese, uniscono arte e lavoro in molti lavori a volte con i

preziosi marmi di Viggiù e Saltrio, a volte con il classico Carrara come la grande statua di Santa Brigida, alta 6 metri e di 20 tonnellate di peso, oggi collocata nel porticato vaticano per ricordare Santa Brigida, svedese, madre di 4 figli che lasciò la sua terra a piedi, come si faceva allora, per scendere a Roma dove incontrare il Papa.



l'anteprima ad Alberto Montrasio critico-gallerista ed i complimenti che alla fine si sono scambiati i soddisfatti Floriano Bodini e Virginio Gussoni:

"Mai così tanta soddisfazione nel compiere un'opera, la più grande, ma allo stesso tempo con sintonia e serenità".

Ricordiamoli così.



RAE TOP

La pietra come materia della cultura, del Made in Italy e dei territori

Una recente indagine della Fondazione Symbola (in collaborazione con Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne) dal titolo "L'Italia che verrà" ha valutato anche l'effetto della cultura nell'economia.

Ad affermarsi nella creazione del valore economico culturale è il Nord-Ovest. In termini di valore aggiunto, infatti, i quasi 23,3 miliardi di euro prodotti durante il 2010 corrispondono ad oltre un terzo (34,1% per l'esattezza) del corrispondente totale nazionale.

Bene anche il Centro (26,2%) e il Nord-Est (23,8%) che concorrono considerevolmente nella produzione di ricchezza del sistema.

Nel Nord-Est, sono soprattutto le industrie di carattere "creativo" (in cui ricadono anche l'artigianato manifatturiero e le principali attività collegate al made in Italy) a sostenere il contributo alla cultura territoriale.

Emerge, in ultima analisi, da una parte la necessità di approfondire natura e dimensione dell'investimento in cultura da parte delle imprese italiane. anche al fine di fornire indicazioni utili per una fruttuosa collaborazione pubblico-privato e la necessità di considerare la cultura come una possibilità di crescita.

Il luogo più noto del "Monumentale è il Famedio, Tempio della Fama dal latino famae aedes dove ricordare (e non necessariamente qui riunendo nudità e atteggiamenti che si trovano al Monumentale come al Verano a Roma o allo Staglieno di Genova



IL SISTEMA "COSTRUZIONI" IN ITALIA

Le nuove esigenze abitative e l'urgente messa in sicurezza del territorio, come hanno drammaticamente ricordato il sisma in Abruzzo e quello più recente in Emilia, rendono sempre più impellente la necessità di avvalersi di nuove tecnologie costruttive, di materiali e tecnologie ancora più innovativi e performanti.

Occorre da un lato sviluppare una politica di recupero e di rinforzo strutturale dei vecchi edifici in muratura, di quelli storici e. dall'altro. promuovere l'utilizzo di tecniche e materiali all'avanguardia per costruire con criteri di sicurezza ed ecosostenibilità.

Uno studio del CRESME commissionato da EdilegnoArredo ha valutato l'attuale sistema distributivo di pavimenti, finestre, porte, scale, e l'evoluzione futura.

La ricerca ha mostrato come la crisi abbia profondamente segnato il mondo dei serramenti e dei pavimenti in legno con dinamiche di riduzione, selezione e profonda riconfigurazione delle aziende. A soffrire maggiormente è certamente la nuova costruzione, riducendo quindi il contatto diretto tra industria produttrice e impresa.

Emerge inoltre una polarizzazione del mercato: mentre tiene e si fa più esigente la domanda di prodotti di qualità che puntano all'innovazione e al design, la domanda media, motore del mercato del ciclo precedente, si riduce significativamente penalizzando l'intero settore.

Si allarga la domanda per la fascia economica, un potenziale che però non riesce a restituire fatturati e fluidità all'intero mercato. Tiene invece il mercato della riqualificazione e della componente 'risparmio energetico', rilanciando il peso dei punti vendita specializzati in porte e finestre o pavimenti, della grande distribuzione organizzata e dei punti di vendita "in diversificazione", che introducono nuove tipologie di prodotto per far fronte alla crisi dell'edilizia.

Alla luce di questo dato, resta prioritaria per il mondo delle finiture d'interni la riconferma degli incentivi per la riqualificazione, per rilanciare il comparto e favorire allo stesso tempo nuovi posti di lavoro, ripresa dei consumi nel mercato interno e emersione del lavoro nero.

22

Nel 2011, per il quinto anno consecutivo. l'andamento del mercato delle costruzioni è stato negativo, con un calo degli investimenti complessivi del -3.2%, e le previsioni per il 2012 confermano la fase di stallo, con una perdita per il mercato edilizio dal 2007 del -29% circa del suo valore in termini reali

A conferma di questo, alla fine del 2012 si conteranno circa 90.000 cantieri edili aperti contro gli oltre 108.000 registrati alla fine del 2010 e guasi 95.000 del 2011.

Con una contrazione ulteriore del 2.5% nell'anno in corso - e potrebbe essere una stima ottimistica - il mercato edilizio dal 2007 avrà perso un 29% circa del suo valore in termini

Nel 2012 verranno ultimati circa 46.400 fabbricati contro gli oltre 48.000 del 2011 e i 60.300 del 2010. Al di là del fatto che è un dato che conferma la recessione in atto il principale problema riguarderà le condizioni necessarie al loro completamento.

Dopo una contrazione media annua del 2,5% nel triennio 2008-2010, gli investimenti in rinnovo nel 2011 sono scesi sotto l'1%. Per il 2012 le previsioni sono di una sostanziale tenuta (+0,2%). Un andamento negativo ha invece gli investimenti in rinnovo del genio civile, calati rispetto al 2007 di quasi un terzo (-1,3%).

Di fronte a questo scenario la ricerca ritiene inevitabile un ruolo attivo del rinnovo, trainato in particolare dagli interventi di riqualificazione, in chiave energetica ma anche anti-sismica con una previsione che vede nel 2014 il valore della produzione in opere di rinnovo e riqualificazione rappresentare



quasi il 70% del mercato grazie ad un trend positivo che già nel 2013 dovrebbe vedere il comparto aumentare di un 1,3% rispetto al 2012 e con un trend in continua crescita anche nel biennio successivo.

Sono questi gli argomenti-guida della prossima edizione di MADE (Milano, Architettura, Design, Edilizia) che si svolgerà in fiera Milano-Rho dal 17 al 20 ottobre 2012.

Questa volta rappresenta anche la speranza della ripresa. L'edilizia è in crisi per diversi fattori, i ritardi nei pagamenti, la difficoltà di accesso al credito, la sfiducia oramai generalizzata che blocca gli investimenti.

C'è comunque sempre la volontà di reagire perché il lavoro, seppur ridimensionato continua e c'è più attenzione nel decidere perché mancano i margini per poter sbagliare.

E' anche l'ultimo appuntamento dell'anno, quindi il più determinante per Il marmo occuperà una parte del padiglione 5 dove si troverà anche una collettiva di Assomarmisti Lombardia. Anche quest'anno sarà argomento di un convegno (in tutto saranno 240) dedicato a pavimenti e rivestimenti promosso da Assomarmisti Lombardia con Assofom e Mapei.

Per la progettazione ci sarà la quarta edizione del concorso InstantHouse che celebra i 150 anni della fondazione del Politecnico di Milano. Quest'anno sarà dedicata al tema Temporary Housing, che premia i migliori progetti delle facoltà di Architettura, Ingegneria e Industrial Design di tutto il mondo.

Quarta edizione anche per il Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, organizzato dalla Triennale di Milano in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Quest'anno il concorso ha raggiunto un record con 418 adesioni da parte di studenti e neolaureati delle facoltà italiane e straniere di architettura. ingegneria e industrial design inter-

Per i visitatori una novità sarà il servizio "MADE iProduct Info", che perme erà alle aziende espositrici di distribuire in modo innovativo il materia romozionale grazie all'integrazione tra i codici OR e il mondo web. Ogr spositore potrà caricare in un'area dedicata sul sito di MADE expo il ma riale informativo in formato digitale di ogni prodotto e generare un codice ntificativo da stampare ed esporre accanto al prodotto. Ogni visitatoro nteressato potrà quindi acquisire tutte le informazioni digitali su quel prodotto emplicemente inquadrando con Smartphone o Tablet il relativo codice, cor possibilità di creare un proprio catalogo personalizzato disponibile su web modo permanente, anche oltre la manifestazione. Relazioni più dirette e mediate tra espositori e visitatori guindi.

• • • • • • • • • • • • • • • • • • •

tra interessante novità per i giomi 17, 18 e 19 ottobre saranno i collegam etti "ad alta velocità" tra la stazione "Milano Fiera" con Roma, Torino, Tric Venezia che si aggiungono alla rete dei treni regionali lombardi le cui line INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 68

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre

utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di

della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contati diretti tra gli operatori che

dipendono da una lunga espe-rienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di

di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti

Un veicolo informativo con cu raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.

BUSINESS STONE



: Chi si interessa di noi? Work Stone è una "agenda" d informazioni dedicate al set-

informazioni dedictate di sec tore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stoi In guesta turbolenza dei mercati, utili indicazioni si possono ricavare dai dati statistici delle visite dei siti internet. Quello di Assomarmisti Lombardia, ad esempio registra maggiori visite di svizzeri seguiti,a raaizionaie ai Business si con auella via internet su: distanza, da spagnoli, tedeschi, statunitensi, brasiliani e altri di altri con notizie continuamente c giornate, richieste e propo. utili allo sviluppo di nuove

Per quanto riguarda gli italiani le provenienze sono in ordine da: Milano. Roma, Napoli, Torino, Bergamo, Parma, Padova, Brescia, Firenze e Genova. Le lingue, dopo l'Italiano, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il

La parola chiave maggiormente utilizzata è "Vero marmo" che al pari di altri reindirizza al sito associativo



Per quanto riguarda l'Italia è stato • anticipato alla stampa uno studio di Unimpresa dove si spiega che Ser-• bia, Montenegro, Croazia, Slovenia, • Egitto e Tunisia: sono tra le mete pre- ferite dei trasferimenti di produzioni in particolare quelle del Mezzogiorno e del Nord Est.

Le ragioni nel fisco e nel costo del lavoro più contenuti specialmente dopo le recenti stangate in Italia.

 Secondo la ricerca, molti imprenditori sono stati obbligati a scegliere: tra chiudere o continuare all'estero dove si favorisce l'insediamento di nuovi impianti industriali oltre a sgravi fiscali e incentivi di varia natura.

Una vera e propria emigrazione che ha preso il via con alcuni grandi gruppi industriali e adesso sta interessando anche le piccole e medie imprese.

Unioncamere si dichiara molto preoccupata ricordando che, da tempo, chiede interventi su fisco, burocrazia. infrastrutture e giustizia civile.

Ambiti nei quali c'è molto da fare prima di rimettersi a parlare concretamente di nuovi posti di lavoro.

Comunque non succede solo in Italia. In Francia ora si teme la supertassazione del 75% annunciata dal nuovo governo e già alcune imprese hanno cominciato a delocalizzare in Gran Bretagna e, tra questi, anche il gruppo bancario BNP.

Per Unimpresa in edilizia uno su due quest'anno rischia il fallimento. A spiegarlo sono le stime che hanno valutato i dati relativi al bilancio delle imprese e le segnalazioni delle banche alla Centrale dei rischi nell'arco di un anno. (Il settore più in crisi, in termini di maggior numero di aziende coinvolte, è quello dei servizi (30mila su 101mila), seguito dal manifatturiero (22mila su 40mila) e dalle costruzioni (16mila su 32mila). La causa è che le sofferenze continuano a crescere, le banche hanno difficoltà ad assorbire il costo del credito perché stanno ancora finanziando in modo eccessivo gli scoperti di conto corrente.

Intanto nel primo trimestre di quest'anno 146mila imprese hanno cessato l'attività.

Tra meno iscrizioni e più cessazioni, il saldo è a -26.090. In pratica il triplo rispetto ai primi tre mesi del 2011, quando ne erano mancate all'appello 9.638.

Il successo dell'export del Made in Italy da solo oramai non basta più.



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino. Viene concesso in uso gratuito a tutte le imprese estrattive associate per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita

.

dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività

Maggiori informazioni:

www.assomarmistilombardia.it - info@assomarmistilombardia.it

Work Stone

L'export di marmi e graniti italiani del 2011

Positivo il trend dei valori per il Made in Italy. In aumento l'export di blocchi verso l'india ma anche di marmi lavorati di pregio verso l'Arabia Saudita.

Nel corso del 2011 l'Italia ha esportato oltre quattro milioni di tonnellate di marmi, graniti, travertini ed altre pietre, sia lavorati che in forma grezza o in granulati e polveri con un calo del -3,22%, per un valore complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro registrando un incremento dei valori complessivi del +4 26%

Lo rende noto l'Internazionale Marmi e Macchine Carrara che, attraverso il suo I lfficio studi, ha elaborato le statistiche Istat relative all'anno 2011 confrontandole con le statistiche degli anni precedenti e proseguendo la sua attività di rilevazione e valutazione ben conosciuta dagli operatori del settore.

Se si focalizza l'analisi dell'export alle voci statistiche di maggior pregio e con valore medio più elevato, che comprendono marmi, graniti e travertini grezzi e lavorati si riscontra un export di 3.051.955 tonnellate, per un valore complessivo di 1 miliardo e 587milioni di euro, con

Totale

una contrazione pari a -2,63% nelle quantità ma un aumento dei valori di un significativo +4,32%. La contrazione delle quantità esportate rispetto al 2010 ha interessato tutte le categorie ad esclusione dei lavorati in granito, voce che ha registrato una variazione positiva dell'export di un +0,7%,

modesto ma significativo, mentre 2010 a 387.024 nel 2011 e un calo l'ardesia grezza che ha movimentato oltre 95 milioni di euro nel 2010 a 72 quantità modeste.

Ha influito in maniera decisa sull'export italiano la contrazione della domanda da parte di alcuni paesi dell'Africa settentrionale, in particolare Libia, Tunisia, Egitto, sconvolti dalla "Primavera Araba", mentre verso Algeria e Marocco le esportazioni sono aumentate sia in termini di quantità

che di valore arrivando a rappresentare da sole il 53% dell'export lapideo verso l'intera area (il 66% se si parla di valori).

L'intera area Nord-Africana, tradizionale mercato per blocchi e granulati in marmo, ha fatto registrare un calo complessivo dell'export italiano relativo alle voci di maggior pregio del -31,8% in termini di quantità passando da 567.625 tonnellate nel

un'altra voce in aumento riguarda del -24,7% in valore, passando da milioni nel 2011.

> "Siamo ancora in presenza di una situazione contraddittoria - commenta il presidente di Internazionale Marmi e Macchine Giorgio Bianchini - per le conseguenze della crisi economica in atto oltre che per le turbolenze in singole aree, ma è evidente che il comparto, nel suo complesso, dimo-



EXPORT ITALIA - TUTTI I PAESI - Gennaio-Dicembre 2010-2011 2010 2011 diff 11>10 Tonn Furo Tonn Furo % Q ta' % Val MARMO BLOCCHI E LASTRE 1.321.127 259.888.087 1.287.498 288.342.368 -2.55 10.95 GRANITO BLOCCHI E LASTRE 41.765.895 39.468.685 -7.63 -5.5 MARMO LAVORATI 679.830.008 692.897.488 -3,73 1,92 **GRANITO LAVORATI** 609.171 507.745.356 613.520 531.749.918 0.71 4.73 ALTRE PIETRE LAVORATI 159.820 32.320.860 152.534 34.872.419 -4.56 7.89 SubTOT Blocchi, Lastre e Lavorati 3 134 310 1.521.550.206 3 051 955 1 587 330 878 -2.63 4.32 GRANIJI ATI F POI VERI 996 399 50 685 655 944 707 51 910 374 -5 19 2 42 SubTOT con Granulati e Polveri 4 130 709 1 572 235 861 3 996 662 1 639 241 252 -3 25 4 26 ARDESIA GREZZA 2.613 1.508.632 3 928 1.993.638 50.34 ARDESIA LAVORATA 10 200 6.895.993 9 4 9 1 6.712.894 -6.95 PIETRA POMICE 596 251 861 608 587 -8.91 2 07 Totale 4.144.467 1 581 236 737 4 010 942 1 648 556 371 -3 22 4 26 IMPORT - ITALIA - TUTTI I PAESI - Gennaio-Dicembre 2010-2011 2010 2011 diff 11>10 % Q.ta' % Val. Tonn Euro Tonn Euro MARMO BLOCCHI E LASTRE 427.201 85.562.196 351.493 74.047.300 -17.72 -13.46 192 505 981 GRANITO BLOCCHI E LASTRE 193 915 823 -1,75 -0,73 882 850 867 431 MARMO LAVORATI -5.92 85.429 37 649 854 80.372 36 218 343 -3.8 **GRANITO LAVORATI** 70 067 359 174 909 10 47 158 335 73 738 828 5 24 19.468.146 -12.25 -19.38 ALTRE PIETRE LAVORATI 132 231 116 037 15 694 860 406.663.378 -5.68 -3.56 SubTOT Blocchi Lastre e Lavorati 1 686 045 1 590 241 392 205 312 GRANULATI E POLVERI 52.268 10.702.983 75.700 8.887.228 44 83 -16 96 SubTOT con Granulati e Polveri 1 738 313 417 366 361 1 665 941 401 092 540 -4 16 -3 9 ARDESIA GREZZA 6 727 679 60 194 6 333 240 0.09 -5.86 ARDESIA LAVORATA 20.773 12.712.972 11.341.863 -7.39 -10.79 PIFTRA POMICE 1.519.298 1.446.588 -11,1 -4,79

438.326.310

1.752.007

420.214.231

-4,09 -4,13

1.826.690

Fonte Istat - Elaborazione Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa

stra un buon livello di tenuta e che, grazie alla qualità del made in Italy mantiene un valore elevato nei lavorati esportati mentre si consolida il ruolo di alcuni paesi importatori di marmi grezzi"

Fra i mercati di sbocco la Germania continua a mantenere un primato per le quantità esportate con circa 247.000 tonnellate per un valore di 164 milioni (+0.23% in quantità e + 1,2% in valore) di cui 108 milioni per i graniti lavorati, e con un elevato valore medio unitario dei materiali di pregio (662 euro a tonnellata).

Gli Stati Uniti sono invece il Paese che importa soprattutto lavorati di pregio e detiene il primato del valore. L'export italiano verso gli States è stato pari a 164 mila tonnellate per un valore di oltre 223 milioni di euro e, soprattutto, con un trend di crescita (+1,75 in volume e +2,6 in valore) per tutte le voci considerate ad esclusione dei lavorati in granito in controtendenza seppure su frazioni decimali. Verso i paesi dell'Unione Europea l'Italia ha esportato materiali di

pregio per 669mila tonnellate

per un valore di 479 milioni di

euro (-2,1% in quantità e +2,5%

in valore) mentre nei paesi europei di area non comunitaria sono state vendute 302 mila tonnellate di marmi e graniti (+8,1%) per oltre 220 milioni di euro (+14,5%).

In Europa hanno fatto segnare performance molto interessanti la Francia, dove l'export italiano con 96.191 tonnellate è cresciuto del 9% e del 12,6% in valore grazie agli oltre 70 milioni di euro raggiunti, mentre la Svizzera con un import di 151 mila tonnellate (+12,5%) per un quasi cento milioni di euro ha segnato ha fatto segnare • un +11% in valore.

Le esportazioni italiane verso l'Estremo Oriente continuano a mantenere un trend in crescita, sia in termini di quantità che di valore anche se più contenuto rispetto ai differenziali precedenti e nel corso nel 2011 sono state indirizzate verso • l'estremo oriente marmi e graniti per • 957.666 tonnellate per un valore di • 290.833.213 euro (+6% in quantità e +11,2% in valore). La Cina è il paese di destinazione più importante dell'area perché riceve circa la metà dei materiali che pesano per il 40% sul valore in virtù di 488mila tonnellate importate (+3,9%) del valore di oltre • 113 milioni di euro in aumento del • 9.6% rispetto al 2010.

Nel corso del 2011 si è consolidato un trend di crescita molto interessante per l'export di materiali di pregio verso l'India, con circa 296mila tonnellate (+15,75%) per un valore di quasi 80 milioni di euro con un incremento del • +11,2%.

Una nota a parte merita l'Arabia Saudita che, grazie anche all'aumento • del prezzo del petrolio ha acquistato . marmi e graniti italiani per 161.893 tonnellate (+28,9%) e un controvalore di quasi 70 milioni di euro (+41,45%) segnando anche un forte aumento del valore medio unitario in particolare alla voce "marmo" sia grezzo • che lavorato.

Dal quadro emerge con chiarezza che • l'export di marmo in blocchi e lastre ha subito una contrazione solo nei paesi dell'Africa settentrionale mentre in tutte le altre aree geografiche ha mantenuto un trend positivo sia in termini di quantità che di valore.

In questa ottica va segnalato l'andamento dell'export molto positivo • dell'export di marmo grezzo verso • i paesi dell'Unione Europea (anche • se su valori e quantità modeste)

I primi 3 mesi del 2012

Qesti sono i primi dati Istat di quest'anno sull'imp-export italiano in euro della categoria "Pietre e marmo tagliato e lavorato (Ateco CG23701) ed il confronto con gli anni precedenti.

Seal Unit	PAESI	IMP2010	IMP2011	IMP2012	EXP2010	EXP2011	EXP2012
Germania 320,924 483,472 523,401 20,983,131 21,924,738 25,159,947 Sinziera 119,670 8,995 238,423 13,757,586 14,769,727 15,974,271 15,774,211 17,775 17,775 18,000,000 17,775 19,000 17,0	Stati Uniti				21.960.041		
Svizzera 119 670 86.995 238.423 13.475.286 14.769.725 15.974.213 Friends 1.644.864 17.225.350 12.540.33 6.605.3818 25.544.87.275 4.640.867 24.745 24.	Germania	320.924	483.472	523.401	20.983.131	21.924.738	25.159.947
Arable Saudita		119.670					
Canada 17078 34.580 49.286 4.713.607 4.544.396 5.489.393 Austria 2529 48.641 37.653 4721.2718 5.783.259 4.731.543 Regno Unito 572.188 686.015 1296.696 5.340.520 5.357.355 4.543.612 Minrocco 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6					6.605.818		
Austhia 25.299 48.641 37.653 4.722.178 5.783.265 4.731.534 Regno Unitio 572.188 660.15 1.296.696 5.304.520 5.357.355 4.543.61 Marocco 0 5.595 22.789 3.383.742 3.463.484 3.815.122 Emirati Arabi Uniti 6.630 0 2.231 2.901.499 1.652.052 2.172.179 1.794.51 1.7			30.829				
Regno Unito Marocco		17.070 25.200					
Marcoco						5.765.265	
Emirati Arabi Uniti 6 630 0 2.231 2.901.049 1.692.052 2.172.017 Paesi Bassi 74.434 61.994 165.459 2.231.946 2.570.011 2.003.74 Polonia 14.057 5.720 17.375 2.239.469 2.550.134 1.837.588 Russia 0 0 0 0 1.075.76 182.3796 17.33.758 Russia 0 0 0 0 1.075.76 182.3796 17.33.588 Russia 0 0 0 0 1.312.468 1.634.027 17.38.382 Belgio 13.147 41.522 22.733 2.936.166 191.693 1.691.246 1.000 1.312.468 1.634.027 17.38.382 Relgio 12.51.49 171.346 144.228 1.517.156 1.806.477 1.611.775 1.000 1.00							
Paesi Bassi		6.630	0	2.231	2.901.049	1.692.052	2.172.017
Polonia	Paesi Bassi	74.434	61.994	165.459	2.231.946	2.570.011	2.000.374
Kuwait 0 0 0 1.312468 1634027 1758.382 1691691 13147 41.522 22.733 2.963.166 1934.693 1691.284 17676223 125.149 171.346 144.228 1.517.156 1.806.477 1.611.775 1.0611.785 1.076.179 171.076 1807.277 1.611.775 1.076.179 171.076 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.611.775 1807.277 1.076.793 1807.277 1.076						2.550.134	
Belgio 13.147 41.522 22.733 2.963.1666 1314.693 1.691.284 Croszia 125.149 117.346 144.228 1.517.156 1.806.477 1.611.775		0				1.823.796	
Croazia							
Unghenia 275 5.868 4.875 1.032.807 1.075.272 1.294.729 Ocarar 0 0 0 0 1.476.933 1.458.406 1.944.729 Svezia 0 0 0 1.476.933 1.458.406 1.924.729 Turchia 242.097 941.195 416.241 279.935 684.551 889.366 899.661 984.564 Danimarca 25.245 17.459 449 587.472 775.939 885.967 7792.234 8875.207 Australia 0 1.584 0 730.572 775.939 889.675 Albania 105.000 117.754 124.900 410.533 500.002 776.986 Indonesia 182.267 325.644 225.361 84.003 182.490 770.027 Snagapore 0 0 0 1.92.695 1224.304 692.580 Tursiai 84.608 156.888 163.602 715.966 382.335 607.988 Tursiai			41.522 171.346		2.903.100 1.517.156	1.914.095	
Qatar 0 0 483,704 3,158,365 1,259,729 798 17,104 936,458 899,661 1,294,729 101,2461 245,650 101,2461 242,097 941,195 416,241 237,935 684,551 889,326 889,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,326 289,527 759,234 875,207 289,41 289,677 759,539 859,677 759,539 859,677 859,677 859,677 859,677 859,677 859,677 859,677 859,677 859,677 859,677 859,077 859,677 859,077 <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1.000.477</td> <td>1 607 193</td>						1.000.477	1 607 193
Svezia							1 294.729
Ceca, Repubblica 9.725 798 17.104 935.458 899.661 984.864 Turchia 242.097 941.195 459 587.472 759.234 875.207 Australia 0 1.584 0 730.572 775.939 899.671 Slovacchia 852.055 698.399 366.907 795.512 853.661 830.489 Albania 105.000 117.754 124.900 410.533 500.002 775.930 Slovenia 44.220 122.570 29.544 932.700 894.705 760.866 Indonesia 188.267 325.644 932.700 894.705 760.866 Singapore 0 0 0 67.724 62.966 701.156 Singapore 0 0 0 1.192.695 1224.304 802.800 Spagna 196.143 509.446 452.689 661.779 746.398 667.996 Egitto 131.003 49.756 352.19 613.973 288.372 603	Svezia	0	0	0	1.476.953	1.458.400	1.012.461
Turchia	Ceca, Repubblica	9.725	798	17.104	935.458	899.661	984.564
Australia	Turchia				279.935	684.551	
Slovacchia 852.055 698.399 356.907 795.512 853.661 830.489 Albania 105.000 117.754 124.900 410.533 500.002 775.930 Slovenia 44.220 128.570 29.544 932.700 894.705 766.866 Indonesia 188.267 325.644 225.361 84.003 182.490 709.026 Turkmenistan 0						759.234	
Albania 105.000 117.754 124.900 410.533 500.002 775.930 Slovenia 44.220 128.570 29.544 932.700 884.705 760.866 Indonesia 188.267 325.644 225.361 84.003 182.490 709.026 Turkmenistan 0 0 0 7.724 62.966 701.156 Singapore 0 0 0 0 1.192.695 1.224.304 692.580 Spagna 196.143 509.446 452.688 661.779 746.398 667.996 Turnsia 84.608 156.858 163.602 713.566 382.335 607.258 Egitho 1313.003 49.756 35.219 619.373 288.372 603.373 187.310.003 19.0000 19.000 19.000 19.000 19.000 19.000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 19.0000 1						//5.939 052 661	
Slovenia		852.055 105.000		356.907 124 900		853.00 i	
Indonesia						894 705	
Turkmenistan 0 0 0 0 167.724 62.966 701.156 Singapore 0 0 1.192.695 124.304 692.580 Spagna 196.143 509.446 425.689 661.779 746.398 667.996 1291.1516		188.267					
Singapore	Turkmenistan	0	0	0	67.724	62.966	701.156
Spegina 196,143 509,446 452,689 661,779 746,398 667,996 101,081 101,	Singapore	0	0	0	1.192.695	1.224.304	692.580
Tunisia 84.608 156.858 163.602 7713.566 382.335 607.258 Brasile 1.088.707 1.098.045 1.224.600 95.600 230.449 601.298 Norvegia 0 1.908.077 1.098.045 1.224.600 95.600 230.449 601.298 1sraele 178.424 226.060 66.559 171.245 355.760 583.250 Corea del Sud 50.227 49.729 0 128.408 988.847 543.204 Lussemburgo 5.651 0 0 566.078 372.507 534.237 Messico 17.027 64.897 0 766.215 684.669 495.241 14.04	Spagna			452.689	661.779	746.398	
Brasile 1.088.707 1.009.045 1.224.600 95.600 230.449 601.296 Norvegia 0 1.903 0 329.130 333.388 585.087 Israele 178.424 226.060 66.559 171.245 355.760 583.250 Corea del Sud 50.227 49.729 0 128.408 988.847 543.204 Lussemburgo 5.651 0 0 0 506.078 372.507 534.237 Messico 17.027 64.897 0 766.215 684.669 495.241 Algeria 0 0 0 0 461.772 197.854 428.771 Romania 74.185 28.231 27.630 422.653 452.854 422.695 Brunei 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 19.718.844 422.695 Brunei 0 0 0 0 0 0 19.713 379.194 Finlandia 777.717 94.161 472.808 396.323 718.419 352.622 Serbia 3.924 0 0 0 282.693 268.249 345.669 Algeria 0 0 0 282.693 268.249 345.669 Algeria 2.781 0 0 0 282.693 268.249 345.669 Algeria 2.781 0 0 0 1.939 181.883 291.815 Ucraina 2.781 0 0 0 1.939 181.883 291.589 10.139 181.800 0 0 3.637 500.066 744.196 274.975 Elstonia 0 0 0 3.637 500.066 744.196 274.975 Elstonia 0 0 0 0 1.839 181.883 291.815 Ucraina 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Elstonia 0 0 0 0 2.969 0 0 20.898 11.403 11.4				163.602	713.566		
Norvegia	Egitto				05.600	288.372	
Israele					329 130	230.449	
Corea del Sud 50.227 49.729 0 128.408 988.847 543.204 Lussemburgo 5.651 0 0 506.078 372.507 534.237 Messico 17.027 64.897 0 766.215 684.669 495.241 Algeria 0 0 0 461.772 197.854 428.771 Romania 74.185 28.231 27.630 422.653 428.674 422.695 Brunei 0 0 0 0 391.941 422.695 Brunei 0 0 0 1.156.874 374.353 380.931 Korg 0 0 0 1.713 374.353 380.931 Korg 3.924 0 0 0 282.693 374.619 388.33 333.425 Serbia 3.924 0 0 0 379.476 368.833 333.425 Giappone 0 3.809 10.139 228.803 482.293 422.993						355.760	
Lussemburgo 5.651 0 0 506.078 372.507 534.237 Messico 17.027 64.897 0 766.215 684.669 495.241 Algeria 0 0 0 461.772 197.854 428.771 Romania 74.185 28.231 27.630 422.653 452.854 422.695 Brunei 0 0 0 0 0 0 391.941 Hong Kong 0 0 0 1.745 1.156.874 374.353 380.931 Kazakistan 0 0 0 0 19.713 379.194 Finlandia 77.717 94.161 472.808 396.323 718.419 352.622 Serbia 3.924 0 0 282.693 268.249 345.469 Malta 0 0 0 379.476 368.833 333.425 Giappone 0 3.809 10.139 289.803 142.299 321.589		50.227			128.408	988.847	543.204
Messico 17.027 64.897 0 766.215 684.669 495.241 Algeria 0 0 0 0 461.772 197.854 428.771 Romania 74.185 28.231 27.630 422.653 452.854 422.695 Brunei 0 0 0 0 0 391.941 Hong Kong 0 0 0 0 1.715 374.333 380.931 Kazakistan 0 0 0 0 19.713 379.194 Kazakistan 0 0 0 282.693 268.249 345.469 Malta 0 0 0 379.476 368.833 333.425 Giappone 0 3.809 10.139 289.803 142.299 321.589 Azerbaigian 0 0 0 31.939 181.883 291.815 Ucraina 2.781 0 0 31.939 181.883 291.815 Libano	Lussemburgo	5.651	0	0	506.078	372.507	534.237
Romania	Messico	17.027	64.897	Ō	766.215	684.669	495.241
Brunei 0 0 0 0 391.941 Hong Kong 0 0 0 1.745 1.156.874 374.353 380.931 Kazakistan 0 0 0 0 1.745 1.156.874 374.353 380.931 Kazakistan 0 0 0 0 0 1.9713 379.194 Finlandia 777.717 94.161 472.808 396.323 718.419 352.622 Serbia 3.924 0 0 0 282.693 268.249 345.469 Malta 0 0 0 379.476 368.833 333.425 Giappone 0 3.809 10.139 288.803 142.299 321.559 Azerbaigian 0 0 0 0 1.939 181.883 291.815 Ucraina 2.781 0 0 0 1.939 181.883 291.815 Ucraina 2.781 0 0 0 310.301 466.187 285.567 Estonia 0 0 0 3.637 500.066 744.196 274.975 Estonia 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Libian 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Libian 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 0 467.336 411.903 194.664 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 432.233 428.815 169.996 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 33.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 1.688 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Wenezuela 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 488.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.882 92.836 171.360 50.692 60.694 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246							
Hong Kong							
Kazākistan 0 0 0 0 0 19.713 379.194 Finlandila 77.717 94.161 472.808 396.323 718.419 352.622 Serbia 3.924 0 0 0 268.249 345.469 Malta 0 0 0 379.476 368.833 333.425 Giappone 0 3.809 10.139 289.803 142.299 321.589 Azerbaigian 0 0 0 1.939 181.883 291.815 Ucraina 2.781 0 0 310.301 466.187 225.567 Libano 0 2.000 3.637 500.066 744.196 274.975 Estonia 0 0 3.939.121 246.832 269.862 Cina 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Libia 0 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina							
Finlandia 77.717 94.161 472.808 396.323 718.419 352.622 Serbia 3.924 0 0 0 282.693 268.249 345.469 Malta 0 0 0 0 379.476 368.833 333.425 333.610 333.425 333.425 333.425 333.425 333.425 333.425 333.425 333.610 333.425 333.4							
Serbia 3.924 0 0 282,693 268,249 345,469 Malta 0 0 0 379,476 368,833 333,425 Giappone 0 3,809 10,139 289,803 142,299 321,589 Azerbaigian 0 0 0 1,939 181,883 291,815 Ucraina 2,781 0 0 310,301 466,187 285,567 Libano 0 2,000 3,637 500,066 744,196 274,975 Estonia 0 0 39 199,121 246,832 269,862 Cina 7,007,411 7,157,504 7,198,076 375,535 759,138 262,705 Libia 0 0 0 1,878,851 473,345 235,619 Bornia-Erzegovina 0 8,489 10,932 386,758 434,494 222,645 Burkina Faso 0 0 0 2,769 0 204,898 Irlanda		77.717			396.323	718.419	352.622
Malta 0 0 0 379,476 388,833 333,425 Giappone 0 3.809 10.139 289,803 142,299 321,589 Azerbaigian 0 0 0 1.939 181,883 291,815 Ucraina 2.781 0 0 310,301 466,187 285,567 Libano 0 2.000 3.637 500,066 744,196 274,975 Estonia 7.007,411 7.157,504 7.198,076 375,535 759,138 262,705 Libia 0 0 0 1.878,851 473,345 235,619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386,758 434,494 222,645 Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204,898 Irlanda 0 0 0 467,336 411,903 194,664 India 7.160,562 9.251,287 7.186,321 143,388 407,294 185,579 Cipr	Serbia	3.924	0	0	282.693	268.249	345.469
Giappone 0 3.809 10.139 289.803 142.299 321.589 Azerbaigian 0 0 0 1.939 181.883 221.815 Ucraina 2.781 0 0 310.301 466.187 285.567 Libano 0 2.000 3.637 500.066 744.196 274.975 Estonia 0 0 3.93 199.121 246.832 269.862 Cina 7.007.411 7.157.504 7.188.076 375.535 759.138 262.705 Libia 0 0 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204.898 Irlanda 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 243.233 428.815 169.996	Malta	0			379.476	368.833	333.425
Ucraina 2.781 0 0 310.301 466.187 285.567 Libano 0 2.000 3.637 500.066 744.196 274.975 Estonia 0 0 39 199.121 246.832 269.862 Cina 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Libia 0 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204.898 Irlanda 0 0 0 467.336 411.903 194.664 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bah	Giappone				289.803	142.299	
Libano 0 2.000 3.637 500.066 744.196 274.975 Estonia 0 0 0 39 199.121 246.832 269.862 Cina 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Libia 0 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 467.336 411.903 194.664 Irlanda 0 0 0 467.336 411.903 194.664 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121					310 301		
Estonia 0 0 39 199.121 246.832 269.862 Cina 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705							
Cina 7.007.411 7.157.504 7.198.076 375.535 759.138 262.705 Libia 0 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204.898 Irlanda 0 0 0 467.336 411.903 194.664 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 <		Ŏ		39			
Libia 0 0 1.878.851 473.345 235.619 Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204.898 Irlanda 0 0 0 467.336 411.903 194.664 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di O 0 0 1.1068 73.963 84.893 129.651 Li							
Bosnia-Erzegovina 0 8.489 10.932 386.758 434.494 222.645 Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204.898 Irlanda 0 0 0 467.336 411.903 194.664 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein	Libia	0	0	0			
Burkina Faso 0 0 0 2.969 0 204.898 Irlanda 0 0 0 467.336 411.903 194.668 India 7.160.562 9.251.287 7.186.321 143.388 407.294 185.579 Cipro 0 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya	Bosnia-Erzegovina	Ō	8.489	10.932	386.758	434.494	222.645
India	Burkina Faso		0	0	2.969	0	
Cipro 0 0 423.233 428.815 169.096 Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0							
Grecia 49.242 92.470 218.837 271.908 235.061 159.322 Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoria		7.160.562					
Bahrein 0 0 0 93.729 82.886 157.121 Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Fanama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0		19 242					
Kosovo 0 1.023 0 196.916 196.020 143.567 Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Venezuela 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td>							
Bulgaria 132.256 14.573 30.558 188.596 180.931 134.492 Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portoga							
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di 0 0 0 131.524 230.752 131.702 Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 0 124.581 Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Letton	Bulgaria	132.256			188.596	180.931	134.492
Perù 0 0 1.068 73.963 84.893 129.651 Liechtenstein 0 5.682 0 184.358 36.606 129.158 Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0	Macedonia, Ex repubblic		0	0	131.524	230.752	131.702
Kenya 39.229 30.715 3.511 0 0 124.581 Panama 0 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan		0			73.963		
Panama 0 0 0 97.168 277.514 107.390 Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106						_	
Nigeria 0 0 0 467.898 432.973 102.829 Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106							
Venezuela 0 0 0 114.775 76.322 99.985 Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106							
Guinea equatoriale 0 0 0 488.250 432.000 92.290 Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106							
Costa d'Avorio 0 0 0 48.858 14.450 69.268 Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106							
Taiwan 9.093 52.107 65.976 122.838 44.966 64.425 Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106		0					
Portogallo 240.212 320.082 92.836 171.360 50.692 60.694 Lettonia 0 0 0 21.580 40.328 58.494 Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 22.757 8.665 43.106	Taiwan	9.093	52.107	65.976	122.838	44.966	64.425
Nuova Zelanda 0 0 0 89.724 12.450 56.203 Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106	Portogallo	240.212	320.082	92.836	171.360	50.692	60.694
Sudafrica 96.123 48.438 95.487 73.705 4.887 50.246 Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106							
Sudan 0 0 0 22.757 8.665 43.106							
	Malaysia	0	0	0	125.854	23.419	43.106 35.613

24 25



Lituania	٥	0	0	E7 C04	105.006	26.040	con un incremento delle quantità
Lituania Siria	0 6.760	0	0 12.379	57.604 14.433	105.006 0	26.919 24.809	esportate dell'11,6% arrivando a 39
Trinidad e Tobago	0	Ö	0	5.500	24.316	24.771	mila tonnellate e un incremento in
Islanda	0	0	0	63.676	23.329	24.602	 valore (+20,6%) toccando circa 22
Yemen	0	0	0	37.742 38.473	16.081	16.765	 milioni di euro.
Colombia Aruba	0	0	0	30.473 0	46.363 0	16.339 14.682	•
Montenegro	ŏ	10.119	Ö	46.003	6.318	14.655	• L'import
Uruguay	0	0	0	0	10.219	13.229	La valutazione relativa alle impor-
Guinea	0	0	0	00 576	12.157	13.057	
Dominicana, Repubblica Sri Lanka	0	0	0	98.576 0	5.623 5.961	13.021 12.152	• tazioni italiane di marmi e graniti
Pakistan	35.313	5.375	31.611	10.399	0.551	12.017	è fondamentale per valutare gli
Honduras	0	0	0	0	0	8.804	indirizzi delle aziende in funzione del
Angola	0	0	0	36.020	0 5 207	8.100	portafoglio ordini o delle decisioni di
Bermuda Ghana	0	0	0	36.929 2.700	5.207 100.249	8.040 7.949	integrare le scorte in funzione delle
Maldive	ő	Ő	Ö	0	0	7.540	 aspettative di mercato.
Moldavia	0	11.950	0	0	0	7.500	 Nel corso del 2011 l'import italiano
Togo	0	0	0	15.614	24.598	7.336	• ha segnato un calo per tutte le voci
Iran, Repubblica islamica d Senegal	eli U	372.775	0	30.790	0 50.659	6.278 5.235	analizzate ad esclusione dei lavorati
Argentina	210.119	283.004	176.629	18.976	39.045	4.270	
Bielorussia	0	0	0	28.528	2.015	3.894	• in granito. È la conseguenza della
Filippine	20.557	7.892	0	0	0	3.485	sostanziale stagnazione degli ordini
Maurizio Costa Rica	48.546	0	0	0	0	3.344 3.321	che consiglia alle nostre aziende di
Nuova Caledonia	0	0	0	6.703	0	3.156	non fare acquisti se non strettamente
Oman	Ö	Ö	Ö	0	36.271	2.407	necessari: è l'effetto della crisi che ha
Giordania	0	0	0	183.924	32.477	1.987	 coinvolto nel 2011 un po' tutti i settori
Ecuador	0	0	0	28.509	48.385	1.536	ed ha inferto un duro colpo anche al
Antigua e Barbuda Antille Olandesi	0	0	0	42.356 0	8.400 34.793	0	settore dell'edilizia come denuncia
Barbados	ő	Ő	Ö	Ö	3.773	Ö	l'Osservatorio Congiunturale 2011
Bolivia	0	0	31.098	0	0	0	
Cambogia	0	4.588	0	0	0	0	sull'industria delle costruzioni del-
Camerun Cile	0	0	0	5.987 20.626	5.917 13.567	0	• l'ANCE.
Congo	Ő	Ő	Ö	153.083	27.170	Ö	Globalmente l'import italiano di ma-
Congo, Repubblica democr	atica del 0	0	0	0	5.000	0	teriali lapidei è stato pari a 1.752.000
Corea del Nord	0	0	0	0	16.865	0	tonnellate per un valore complessivo
Cuba	0 1.123	0	0	42.823 0	0	0	di 420 milioni di euro e con una
Etiopia Gabon	1.123	0	0	40.663	30.220	0	• contrazione di - 4,1% sia in termini di
	0.405	ŏ			00.220		
Georgia	9.405	0	0	685.730	0	0	 quantità che di valore I e importazioni
Georgia Guatemala	9.405	0	0	0	9.013	0	quantità che di valore. Le importazioni anno coloto consideravalmente della
Guatemala Iraq	•	0	0	0 30.504	78.549	0	• sono calate considerevolmente dalle
Guatemala Iraq Macao	•	0	0 0 0	0 30.504 28.452	78.549 0	0 0 0	sono calate considerevolmente dallestesse aree in cui si presenta instabi-
Guatemala Iraq	•	0 0 0 0	0	0 30.504	78.549	0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabi- lità politica : in primis l'Egitto (-27,35%
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico	•	0 0 0 0 0 84.182	0 0 0 0 0 17.087	0 30.504 28.452 0 0 0	78.549 0 1.400 27.351 0	0 0 0 0	sono calate considerevolmente dallestesse aree in cui si presenta instabi-
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia	0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 84.182	0 0 0 0 0 17.087 2.211	0 30.504 28.452 0 0 0 7.058	78.549 0 1.400 27.351 0	0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabi- lità politica : in primis l'Egitto (-27,35%
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua	0 0 0 0 0 0 0 0 3.173	84.182 0	0 0 0 0 0 17.087 2.211	0 30.504 28.452 0 0 0 7.058 11.226	78.549 0 1.400 27.351 0 0	0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7%
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia	0 0 0 0 0 0 0 0 3.173	0 0 0 0 0 0 84.182	0 0 0 0 0 17.087 2.211	0 30.504 28.452 0 0 0 7.058	78.549 0 1.400 27.351 0	0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore).
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue)	84.182 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674	0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue)	84.182 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0	0 30.504 28.452 0 0 0 7.058 11.226 0	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674	0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0	84.182 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674	0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname	0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0	84.182 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 0 9.614	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior for-
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia	0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0	84.182 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674	0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam	0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 di 0 26.758 590.464	0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 53.877 565.598	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 2.674 0 9.614 3.300 19.382 27.506	000000000000000000000000000000000000000	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%)
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suntame Tanzania, Repubblica unita Thailandia	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 di 0 26.758	0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 31.904	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 0 53.877	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 0 151.732 6.330 0 0 17.375	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 di 0 26.758 590.464	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506	0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%)
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam	0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 di 0 26.758 590.464	0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 53.877 565.598	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 2.674 0 9.614 3.300 19.382 27.506	000000000000000000000000000000000000000	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 di 0 26.758 590.464	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506	0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 26.758 590.464 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506	0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 26.758 590.464 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506	0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe	0 0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 26.758 590.464 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506	0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito.
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip	0 0 0 0 0 0 3.173 cati (extra Ue) 15.159 0 0 0 26.758 590.464 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state,
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871	0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quel-
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnel-
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901 505.945 2.094.086 15.423.510 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT EUROPA Unione europea 25]	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901 505.945 2.094.086 15.423.510 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813 8.412.236 28.171.693 17.152.947 981.405	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389 80.242.058 58.026.364	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro (-15,5% in quantità e -8,6%).
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT EUROPA Unione europea 25] Unione europea 27]	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901 505.945 2.094.086 15.423.510 0 5.956.360 4.963.448 5.021.636	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813 8.412.236 28.171.693 17.152.947 981.405	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389 80.242.058 58.026.364 58.660.149	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT EUROPA Unione europea 25] Unione europea 27] Extra Ue25	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584 6.320.227 4.920.967 4.963.771 21.737.904	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901 505.945 2.094.086 15.423.510 0 5.956.360 4.963.448 5.021.636 19.016.453	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813 8.412.236 28.171.693 17.152.947 981.405 74.264.532 54.402.928 55.014.177 74.579.885	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389 80.242.058 58.026.364 58.660.149 76.068.470	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro (-15,5% in quantità e -8,6%).
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT EUROPA Unione europea 25] Unione europea 27]	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901 505.945 2.094.086 15.423.510 0 5.956.360 4.963.448 5.021.636	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813 8.412.236 28.171.693 17.152.947 981.405	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389 80.242.058 58.026.364 58.660.149	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro (-15,5% in quantità e -8,6%). In debole crescita, nelle quantità e nei
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific O Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT EUROPA Unione europea 25] Unione europea 27] Extra Ue25 Extra Ue27	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584 6.320.227 4.920.967 4.963.771 21.737.904 21.695.100	0 0 0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 6.330 0 17.375 13.111 0 128.982.813 8.412.236 28.171.693 17.152.947 981.405 74.264.532 54.402.928 55.014.177 74.579.885 73.968.636	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389 80.242.058 58.026.364 58.660.149 76.068.470 75.434.685	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro (-15,5% in quantità e -8,6%). In debole crescita, nelle quantità e nei valori l'import dal Brasile, altro grande fornitore, che ha inviato 188 mila ton-
Guatemala Iraq Macao Malawi Mauritania Mozambico Namibia Nicaragua Paesi e territori non specific 0 Paraguay Samoa Santa Lucia Suriname Tanzania, Repubblica unita Thailandia Vietnam Zimbabwe TOTALE Le suddivisioni per pricip AFRICA AMERICA ASIA OCEANIA E ALTRI TERRIT EUROPA Unione europea 25] Unione europea 27] Extra Ue25	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	84.182 0 0 0 84.182 0 0 0 0 31.904 379.322 111.739 26.658.871 487.583 1.948.652 17.900.825 1.584 6.320.227 4.920.967 4.963.771 21.737.904	0 0 0 0 17.087 2.211 0 0 0 0 53.877 565.598 166.039 23.979.901 505.945 2.094.086 15.423.510 0 5.956.360 4.963.448 5.021.636 19.016.453	0 30.504 28.452 0 0 7.058 11.226 0 151.732 6.330 0 0 17.375 13.111 0 128.982.813 8.412.236 28.171.693 17.152.947 981.405 74.264.532 54.402.928 55.014.177 74.579.885	78.549 0 1.400 27.351 0 0 0 0 2.674 0 0 9.614 3.300 19.382 27.506 0 134.094.834 5.986.386 28.308.224 18.769.777 788.389 80.242.058 58.026.364 58.660.149 76.068.470	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	 sono calate considerevolmente dalle stesse aree in cui si presenta instabilità politica: in primis l'Egitto (-27,35% in quantità e -27,5% in valore) e la Tunisia (-23,1% in quantità e -21,7% in valore). Sempre più evidente l'importanza delle importazioni dall'India che con 298.758 tonnellate per un valore di circa 76.200.000 è il maggior fornitore anche se con una leggera contrazione nelle quantità (-2,4%) e un +1% nei valori tanto che oggi il 19% delle importazioni italiane di settore proviene dal territorio indiano e la quota sale considerevolmente al 33%% se consideriamo la sola voce dei lavorati in granito. Di fatto le importazioni di materiali pregiati italiane dall'India cono state, nel corso del 2011, quasi pari a quelle provenienti dall'intera Africa dalla quale sono arrivate 385.600 tonnellate per un valore di 82.347.000 euro (-15,5% in quantità e -8,6%). In debole crescita, nelle quantità e nei valori l'import dal Brasile, altro grande

Work Stone INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 68

I risultati di CARRARA MARMOTEC 2012

· con un incremento delle quantità

Dopo 2 anni di nuovo a Carrara in un momento non proprio favorevole all'ot- La fiera è importante anche per capire timismo. In fiera non era particolarmente evidente perché l'organizzazione ha fatto il suo dovere, è mancato invece il settore oramai sfiduciato da una crisi su cui non si trova soluzione.

Nel 2011 oltre 1.400 imprese della provincia di Carrara hanno avviato procedure di fallimento, liquidazione o scioglimento, Tentacinque le cave, 3 in più del 2010.

l'aria che tira che non è proprio delle migliori.

> i bilanci, nonostante la disponibilità. In questo contesto di razionalizzazione della spesa pubblica, paradossalmente e a rimetterci sono però le imprese in particolare dell'edilizia.

Altre critiche vanno all'esportazione diretta dei blocchi che penalizzano le altre fasi della lavorazione fatte in Italia: altri ancora contro i costi di produzione e energetici altissimi rispetto a paesi come Cina e Brasile, le protezioni doganali di India, Brasile e Turchia che mettono l'Italia fuori mercato. Non parliamo poi delle tasse arrivate a livelli insostenibili.

Comuni, enti e aziende municipaliz-

zate che ritardano anche di 8 mesi i

pagamenti. Il Patto di stabilità vieta

alle amministrazioni locali di "sforare"

Il 44% delle imprese ha smesso di chiedere prestiti, dopo aver ricevuto il primo "no" e. stando alle previsioni. nel 2012, ben 86 imprenditori su 100 non prevedono di fare investimenti». Aggiungiamo che la fiera di Xiamen è diventata la prima fiera mondiale del marmo ed è mai possibile che tutto questo non preoccupi?

Per il resto netta divisione tra chi cava ed esporta i blocchi, chi produce e vende la migliore tecnologia all'estero e chi si occupa della trasformazione che si sente penallizzato da tutti, Stato e Comunità europea compresi che non mettono in atto nessuna difesa. In effetti la crisi obbliga questa domanda di apparente, facile risposta, ma nessuno si muove.

Concludiamo con una simpatica nota su un'altra categoria che si incontra



E' quella dei "senior" del settore in visita del buon ricordo.

In un periodo come questo è un salutare rientro alle vecchie abitudini, quelle in cui tutto andava bene anche perchè si cercava sempre di stare insieme.



Fortunatamente tiene l'export, oramai su basi acquisite che può contare su internet e tutte le soluzione comunicative che vuole.

Conta anche la cultura e su questo Carrara, forte della sua qualifica storica si muove benissimo si pensi a Carrara Week che la fa rivivere, in questo caso, ogni anno distribuendosi per le strade della città per poi concludersi con "Convivere" il festival annuale della cultura e del giornalismo.

Carrara Marble Weeks, è un evento creato per approfondire il rapporto con la cultura e le tradizioni secolari del marmo che coinvolgono tutti

calo dei visitatori è stata del 19%. In tutto sono stati 11.753, 2.663 dei quali stranieri rappresentanti i mercati di maggiore interesse. Come è tradizione la quota più rilevante di visitatori italiani proveniva dalla Toscana seguita da Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Sicilia e Lazio. Per gli stranieri al primo posto i tedeschi seguiti da belgi, spagnoli, francesi e portoghesi. Senza variazione gli americani mentre sono aumentati cinesi, indiani, iraniani, turchi e brasiliani. Tutti gli emergenti insomma.

Ritorniamo alla fiera che, con onestà

non comune. ha comunicato che il

Una lamentela costante sono le vicende locali che stentano a risolversi bloccando i piani, la stretta creditizia delle banche, gli oneri asfissianti, sproporzionati e sempre più ingenti ed una burocrazia che rallenta le procedure di settimana in settimana senza spiraglio.

E' facile immaginare cosa qui si

pensa dei marmi bianchi dell'Afga-

nistan che la politica estera italiana

vuole aiutare prevedendo fra 10

anni una produzione per 700 milioni

E' un coro. CNA contro la pubblica amministrazione dei piccoli e grandi

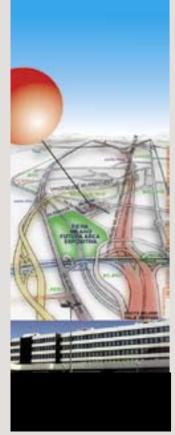
pubblicità adeguata ai tempi

internet stampa digitale eventi

Ever Galleria Gandhi 15 20017 Rho Milano tel 02.93900740 - 750 fax 02.93900727 e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it





Presentata alla Triennale di Milano la nuova Edizione della Marmomacc di Verona

La 46° edizione di Marmomacc in programma dal 26 al 29 settembre 2012 a Protagonista assoluta la pietra na-Veronafiere vuol rappresentare l'Italia della "pietra naturale" che vuol risalire turale come elemento centrale nella la china. L'ultima edizione ha visto la partecipazione di 56 Paesi e visitatori di costruzione e nell'arredo di locali pub-132 Nazioni che, se da un lato rappresentano una piattaforma di promozione blici. Per i giovani architetti l'evento delle aziende a livello mondiale, dall'altra, è nel tempo diventato un luogo di rappresenta una buona occasione cultura del prodotto la sua filosofia espositiva.

Da anni Veronafiere promuove, patrocina e sostiene attività di formazione e ricerca nella progettazione con l'uso dei materiali litici, come corsi e assegni di ricerca in numerose Facoltà italiane e straniere di Architettura e Ingegneria, con il coinvolgimento di aziende del settore marmifero di diversi bacini produttivi. Ne sono un esempio gli appuntamenti "Marmomacc meets Design". il Best Communicator Award, la Lectio Magistralis e il Premio Internazionale Architetture di Pietra.

Attraverso queste iniziative Fiera Verona ha permesso di scoprire nuovi impieghi della pietra naturale, rileggendo il marmo non solo come materiale, bensì come componente evoluto del progetto.

In questo contesto anche la tec- i progetti in un apposito seminario, nologia ha un ruolo importante unitamente ad un originale apporto creativo, fondamentale per mante- Marmomacc con la collaborazione nere quella dimensione umanistica di Archi-Europe, la rete che riunisce alla base di uno sviluppo in armonia oltre 72.000 studi di architettura

inedito per valorizzare i migliori utilizzi della pietra naturale nelle avuto un valore di 1,266 miliardi di soluzioni progettuali di spa, winebar, euro. ristoranti e negozi.

coinvolgerà architetti di tutto il mondo dell'ultima edizione: nel 2011, il per la prima edizione di Marmomacc 55% degli oltre 56.000 operatori Architecture and Design Competition

per far conoscere il proprio talento. dal momento che i primi classificati di ciascuna categoria presenteranno mentre gli altri potranno esporli in fiera. Il concorso è realizzato da europei Sul lato commerciale la parola

Quest'anno esordisce un concorso d'ordine internazionalizzare, l'unica opportunità in crescita; nel 2011 ha

Marmomacc ha un ruolo importante È una sfida all'ultimo progetto che in questo, lo confermano i numeri professionali sono giunti dall'estero ed era straniero anche il 56% dei 1.500 espositori.

> Assomarmisti Lombardia espone come sempre in galleria ARENA (stand 22). Assofom oltre alla galleria Arena anche al padiglione 2 (stand 2a)

Nella foto: "Mutable spirit" mostra di progetti in pietra organizzata in giugno da Fiera Verona alla Triennale di Milano

Presentata a Carrara la nuova edizione di "Stone Sector 2011-2012: pubblicata dalla IMM.

Dal consuntivo emerge che la domanda mondiale di materiali lapidei continua a crescere dal 2009 e. nel corso del 2011, ha quasi ripreso i livelli del 2008. Nel 2011 alcuni Paesi hanno saputo sfruttare a loro favore la situazione conquistando nuove quote di mercato attraverso politiche commerciali vincenti collocando sui mercati prodotti giusti per il target specifico e per il rapporto tra qualità e prezzo.

I Paesi che oggi detengono le quote maggiori del mercato lapideo sono la Cina, con il 33% in crescita rispetto al 2010 dell'8.3%. l'Italia con una guota di mercato pari al 14.4% e la Turchia con l'11%. Italia e Turchia hanno dunque perduto posizioni rispetto al 2010 riducendo le quote rispettivamente dell'1%, e del 4.5%,

In Italia la performance migliore in termini di crescita dell'export è stata di lavorati in registrata per blocchi e lastre cre- termini di valore con una

stante la scarsa provenienza di materiali calcarei sul suo territorio. detiene il primato nell'export

sciuti rispetto al 2010 di quasi l'11%. quota di mercato del 32% per oltre La quota di mercato italiana più alta, 1 miliardo di euro di export. I lavorati pari al 21%, riguarda i lavorati in perdono posizioni sul mercato intermarmo. Per questa voce l'Italia risulta nazionale pari al -2,5% per i marmi e seconda soltanto alla Cina che, nonograniti, e il 2,7 per il granito.

Come cambia la comunicazione d'impresa

Un recente studio ha focalizzato le nuove tendenze della comunicazione d'impresa. Già da anni internet ha rivoluzionato, semplificando ed economizzando l'informazione e la promozione in modo diretto senza necessità di intermediari.



Ad essere sacrificata la stampa scesa ai suoi minimi storici tant'è che su un paio di grandi giornaloni nazionali le pagine intere di pubblicità sono scese da 70/80 mila euro ai circa 20.000. Sui periodici, sempre a diffusione nazionale, sono scese anche a 3 mila euro quasi quanto una volta si pagava una pagina sulla stampa tecnica.

Ci sono poi le fiere, altra forma diretta di incontri e riscontri in questo caso vis a vis che cominciano anch'esse a perdere di interesse. Le prime di • quest'anno non sono andate come • ci si aspettava

Meno espositori, meno visitatori; interesse per dimostrare tranquillità. conclusioni limitate.

> Cos'è cambiato lo riferisce il già citato studio che indica una tendenza che si sta prospettando su due livelli.

Il primo da parte degli espositori tra i quali cresce la scelta . di eventi individuali, quelli, • per intenderci, che hanno . decretato il successo dei "fuori mostra" del Salone del Mobile a Milano.

risultati che si ottengono più facil- • findustria Marmomacchine che oggi zione di aziende storicamente impormente da internet.

Anche loro sono sempre più inte- • marmifera italiana riunendo oltre 330 consolidamento della rappresentanza ressati agli eventi coinvolgenti dove • Aziende Associate di tutta Italia. Confindustriale dell'industria marmifesi trovano nuove idee, percezioni . L'imprenditore e presidente uscente ra nazionale che, come sottolinea il sulle tendenze della domanda, Carlo Zerlia (MARINI QUARRIES Presidente nella sua relazione, hanno delle tecnologie e sulle scelte per _ GROUP) è stato confermato alla posto Confindustria Marmomacchine il proprio business.

Nuova legge sulla sicurezza del lavoro

provincia, interesserà più di 400 mila rischio dell'azienda. lavoratori.

Il nuovo impegno per gli imprenditori svolgere la formazione entro 60 giorè l'obbligo di far frequentare ai propri ni per i neoassunti e immediatamente dipendenti e collaboratori un corso for- per tutti gli altri.

La normativa prevede l'obbligo di

Dopo più di trent'anni dal Marmo Levante. nel 2013 Bari ospiterà il nuovo MEDI STONE EXPO

importante per i marmi pugliesi.

In Puglia operano 197 aziende di Bronzetto. estrazione e 1.130 di lavorazione che Forte l'incremento dell'export puglieoccupano complessivamente quasi se che nel primo trimestre 2012 segna 8.800 addetti.

Organizzata dall'Internazionale Mar- I bacini estrattivi si trovano a Apricemi Macchine di Carrara nell'anno in na, Trani, Fasano, Lecce e Ginosa dai cui non si svolge la biennale apre la quali si estraggono marmi di pregio pietra naturale al Mediterraneo ed il come il Filetto Rosso, il Biancone medio Oriente: le aree di sbocco più di Trani, il Perlato Svevo, il Cocciolato, il Fiorito, il Serpeggiante e il

un +42%.

L'Assemblea generale • di Confindustria Marmomacchine



Il secondo riguarda i visitatori che appaiono sempre meno all'Hotel Enterprise di Milano si è ma volta si presenta unito nelle sue svolta lo scorso 15 ciusos l'accordo. Con oltre 120 delegati presenti Il settore lapideo nazionale per la pri-

> carica per il prossimo biennio, ha vi- i comparti. (CO.FI.PLAST).

interessati agli eventi-vetrina su oconvention dell'Associazione Con-Questo è dovuto al ritorno in Associa-• rappresenta l'intera filiera tecno- tanti del Comparto tecnologico ed il

presidenza anche per il biennio di fronte all'esigenza di un'evoluzione 2012/2014 mentre il rinnovo della organizzativa che fosse in grado di fo-Giunta Associativa, che resterà in mire ambiti più specifici per entrambi sto eletti 6 nuovi membri: Roberto Ali- Per questo sono stati costituiti 2 comi-

monti (RASTONE), Francesco Asnao tati esecutivi: "Tecnologia" e "Marmo", Nuova legge sulla sicurezza del la- mativo dalle otto per il commercio, il • (REDAELLI TECNA-DIVISIONE affidati alla guída dei Více-Presidenti voro per i dipendenti delle imprese. turismo e i servizi, alle sedici per gli • TECI), Marino Dossena (DIAMOND esecutivi Corrado Franzi e Stefano Una normativa che, solo a Verona e altri settori in base alla tipologia di . SERVICE), Vittorio Grassi (GRASSI Ghirardi chiamati a rispondere in 1880), Arianna Marchetti (OFFICINE virtù del ruolo di unica Associazione MARCHETTI) e Alessandro Stocco italiana del settore lapideo e della sua tecnologia.



in breve

Il problema dell'invenduto immobiliare - E' un problema che si ripercuote sul settore edile ed in particolare su quello bergamasco che rappresenta la massima concentrazione di imprese. La Camera di Commercio bergamasca

• Dopo 15 anni di ricerche ed espeha allo studio un progetto che prevede la costituzione in Finlombarda di un fondo che si fa carico dell'immobiliare invenduto e aiuti le imprese a rilanciarsi. Il fondo permetterà poi di offrire gli alloggi a canoni convenzionati 🛕 ha presentato in concomitanza con il o in locazione con riscatto.

Il settore bergamasco conta 21.725 imprese iscritte, che occupano oltre 53,000 addetti di cui 33,000 dipendenti Nel IV trimestre 2011ha subito un calo del -5.8 %.

Nuovo ICE - Dopo aver rischiato la chiusura, l'Ice è stato recentemente riformato con l'altro Ente di promozione "Enit" col quale insieme ad altri • Lo spessore minimo calibrato parte II vantaggio assicurato dalla sabbiaministeri formano una cabina di regia. Il nuovo nome dell'Ex Ice è "Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane". In previsione nuove sedi nel Maghreb ed in Asia, ma soprattutto l'offerta alle imprese di un maggior numero di servizi via web.

L'iniziativa è ora centrata sui Paesi a maggiore crescita come quelli del nord Africa o dell'Estremo Oriente e l'uso dell'e. Commerce.

Questa, poi! - Nuovi materiali "la carta che sembra pietra"

Tra i materiali più innovativi usati per applicazioni sostenibili, risulta particolarmente interessante il PaperStone: un solid surface prodotto in lastre dall'aspetto estetico simile alla pietra. Si tratta di un composito ecosostenibile realizzato a partire da carta riciclata al 100% e resina fenolica ottenuta dalla lavorazione di fonti naturali e rinnovabili (nocciolo del frutto tropicale anacardio) senza alcuna presenza di derivati del petrolio. Il materiale è privo di formaldeide, è resistente agli UV con una buona stabilità del colore. • zione edile come ascensori, facciate, Inoltre può contribuire ad acquisire la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) degli edifici, uno dei più diffusi sistemi di classificazione di sostenibilità ambientale nel mondo delle costruzioni. Il materiale non è poroso, è idrofobo, ha un'ottima resistenza alle macchie ed ha eccezionali proprietà meccaniche e chimiche. Non forniti, naturalmente, i dati sulla resistenza strutturale. Alla "Drupa" di Dusseldorf, la • Verona (pad. 6 stand A4+5) e al principale fiera mondiale di tecniche di stampa, sono già stati presentati i • Made di Milano primi zoccolini "pietra-carta".

L'edilizia mondiale vista dal cemento - Da dati vendite dell'industria svizzera del cemento Holcim il 1° trimestre 2012 si chiude con un +1,2% di utile sul traino crescita in Asia e nell'America del Nord e del Sud. Stabile invece l'Europa. Le previsioni sono per una crescita sui mercati emergenti e sempre stabile in Europa.

Ceramica in nome del granito - In India l'italiana Panaria ha siglato un'alleanza con Asian Granite India Ltd., una delle principali realtà del mercato indiano per la produzione di ceramica. La joint venture si realizza ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, mediante una società partecipata in equal misura da Panariagroup e Asian Granite India Ltd.

L'India, con una produzione pari a oltre 600 milioni di mg/anno e tassi di ruggine. crescita annuali superiori al 10%, rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo.

Dal 21 al 28 Luglio 2012 la Fondazione Henraux a Querceta ha ospitato le opere del premio "Arrivederci e grazie" di Fabio Viale (prima classificata) "Sàmara" e "Bue Tractor" ex aeguo al secondo e terzo posto rispettivamente di Alex Bombardieri e Mattia Bosco con la scultura.

La Fondazione Henraux è nata nel 2011 per valorizzare attraverso la tradizione della lavorazione del marmo. Il premio nasce in linea con la storia dell'azienda che ha sempre fatto propria consuetudine e metodo di lavoro la collaborazione con i grandi protagonisti dell'arte moderna e contemporanea. L'esempio più fulgido è dovuto alla pas-

sione e lungimiranza di Erminio Cidonio amministratore unico dell'azienda negli anni Cinquanta e Sessanta che, a partire dal 1956, seppe intercettare artisti del calibro di: Henry Moore.

Dalle aziende

rienze Calvasina S.p.A., l'azienda di Valmadrera in provincia di Lecco. Salone del Mobile di Milano una nuova linea di lastre in una vasta scelta di granito, marmo e pietre naturali ottenute direttamente dalla segagione del blocco con una tecnologia innovativa. esclusiva e brevettata.

 circa 15 kg/m2. Le lastre, nella misura di origine sono di circa 300 x 150 cm rinforzate in fibra di vetro, pannelli Honeycomb, vetro e altri supporti a richiesta. Le finiture possono essere: lucide, levigate, sabbiate e satinate.

I minimi spessori permettono di ottenere facilmente superfici curve. pavimenti e rivestimenti economici per il minor impegno di materia prima, facilmente utilizzabili nella ristrutturaporte, pareti divisorie, yachts, arredamento, oggetti di design e molto altro ancora

Nei prossimi giorni sarà possibile • vederli esposti alla Marmomacc di

Sempre in argomento "pietre sottili" tra le novità più recenti proposte da Il secondo è un gel lucidante per Milgrandi S.p.A. alla Marmomacch di Verona (stand C4-D4) le nuove graniglie STELUX, per il processo di sabbiatura delle lastre di granito.

 STELUX è una graniglia di acciaio inossidabile che assicura anche sui graniti chiari l'assoluta assenza di tura è la possibilità di trattare sia superfici sottili che spesse senza alcun rischio di rotture.

Al Padiglione 7 - Stand F3 della Marmomacc di Verona saranno presentate le ultime due novità di Bellinzoni

La prima è un idrorepellente antimacchia di eccezionale efficacia basato su formulazione nanotecnologica che protegge marmi graniti e pietre da una vasta tipologia di macchie.

Il prodotto ha un'efficacia prolungata nel tempo. Spettacolare l'effetto "perlante" con le gocce d'acqua che si dispongono sulla superficie trattata sottoforma di sfere, che scorrono via immediatamente su superfici inclinate o a seguito di soffio d'aria.

graniti e gres da utilizzare in maniera semplice e veloce con una monospazzola o una levigatrice. E' specificatamente formulato per la lucidatura di pavimenti nuovi o da rilucidare quelli che hanno perso brillantezza e colore a causa dell'usura. Non contiene piombo.

Le fiere del periodo dove si parla di marmo

12.09.2012 14.09.2012 BALTIC BUILD EXPO San Pietrburgo Russia Edilizia 20.09.2012 29.09.2012 KARAGANDA Karaganda Kazakhistan Edilizia 24.09.2012 28.09.2012 TECNARGILLA Rimini Italia tecnologia ceramic 26.09.2012 29.09.2012 CERSAIE Bologna Italia Marmo 27.09.2012 30.09.2012 DELHI BUILD New Delhi India Edilizia 27.09.2012 30.09.2012 EXPOCOSTOI Batalha Portogallo Edilizia 30.10.2012 66.12.2012 CONSTRULAL Bilbao Spagna Edilizia 17.10.2012 20.10.2012 MADE Milano Italia Edilizia 18.10.2012 21.10.2012 YAPEX Antalya Turchia Edilizia 27.10.2012 26.10.2012 ARTIBAT Rennes Francia Edilizia 30.11.2012 11.10.2012 COMU NOA Cagliari Italia Edilizia	data inizio	data fine	fiera	città	nazione	settore
27.11.2012 30.11.2012 BAURMA Shanghai Cina Edilizia	03.09.2012 04.09.2012 12.09.2012 20.09.2012 24.09.2012 25.09.2012 27.09.2012 27.09.2012 17.10.2012 18.10.2012 27.10.2012 03.11.2012 22.11.2012	11.03.2012 07.09.2012 14.09.2012 22.09.2012 28.09.2012 29.09.2012 29.09.2012 30.09.2012 30.09.2012 06.12.2012 21.10.2012 21.10.2012 26.10.2012 11.10.2012 24.11.2012 24.11.2012	EXPO CASA UMBRIA SMM BALTIC BUILD EXPO KARAGANDA TECNARGILLA CERSAIE MARMOMACC DELHI BUILD EXPOCOSTOI CONSTRULAL MADE YAPEX ARTIBAT COMU NOA DENKEMALL DENKEMALL	Bastia Umbra Amburgo San Pietrburgo Karaganda Rimini Bologna Verona New Delhi Batalha Bilbao Milano Antalya Rennes Cagliari Lipsia	Italia Germania Russia Kazakhistan Italia Italia Italia Portogallo Spagna Italia Turchia Francia Italia Germania Germania	Ediizia arredamento navale Edilizia Edilizia tecnologia ceramica ceramica Marmo Edilizia



Expo Italia Real Estate a Milano



Lo sviluppo di progetti di edilizia so-

ciale secondo uno studio di Cresme

e Ance lombarda si prefigura che nel

periodo 2010-2019 nella sola Lom-

bardia, sarà così caratterizzato da

935mila nuove famiglie alla ricerca

di alloggio per il 42,5% orientate

162mila, pari al 17,5%, saranno

invece costrette al segmento sociale

con canoni di locazione inferiori al

livello di mercato non superiore al

stica e la necessità di un accordo tra

Real Estate e sistema bancario sono

state trattate nell'evento inaugurale

Assoimmobiliare ha lanciato una

proposta di impostare un linguaggio

comune sulle politiche di sviluppo del

territorio scritte in modo da essere

comprensibili a tutti ed evitando così

i vari linguaggi utilizzati nelle leggi re-

gionali. Oggi sono un rompicapo per-

ché concetti e definizioni che valgono

per il Veneto, non sono traducibili per

Ance ha anche proposto un vero

Piano Città in cui leggere, in logica

unitaria e funzionale, gli interventi

relativi all'edilizia residenziale, all'edi-

lizia scolastica, alla infrastrutturazione

Semplificazione, trasparenza, salva-

quardia del territorio e sussidiarietà

sono i quattro pilastri alla quale, però,

andrà affiancata una nuova politica

la Lombardia o per l'Emilia.

organica delle aree urbane.

economico-sociale.

all'affitto o all'edilizia agevolata.

25-30% dello stipendio.

di EIRE.

Un appuntamento di puro business to business è quello che ai primi di giugno in fiera Milano si è occupato dell'investimento immobiliare.

L'economia edile da 8 anni si riunisce in EIRE Expo Italia Real Estate, una selezionata sede di incontri dove oltre 10.000 operatori si incontrano con 454 enti, società specializzate e 100 investitori internazionali che un mese prima della fiera hanno potuto consultare il book digitale "The Best of Italy", sul quale è stata raccolta una selezione di progetti immobiliari e veicoli di investimento in Italia e Le linee guida di una nuova legge all'estero. Argomenti poi trattati in quadro nazionale in materia urbani-180 appuntamenti.



Le famiglie italiane proprietarie di casa rappresentano il 75% del totale, vale a dire 16,9 milioni, mentre quelle in affitto sono 4,7 milioni, il 18,9%. Secondo i dati dell'Osservatorio sull'Abitare sociale in Italia, il numero delle famiglie per cui il costo per la casa, mutuo o affitto, supera il 30% del reddito è stimato in 2,4 milioni.

La crisi ha indotto un'emergenza abitativa alla quale non risponde per carenza di fondi la politica abitativa pubblica.

Gli scultori dimenticati

Un poderoso volume di 440 pagine con DVD, perfetto anche per una prestigiosa strenna natalizia, è da poco pubblicato dall'Associazione Artistico Culturale Percorsi d'Arte. Racconta di Iacopo Antonio Ponzanelli (1654-1735), scultore, architetto, decoratore, da Ponzanello, un borgo del comune di Fosdinovo e il suo lavoro a Carrara e Genova. Ideato e coordinato dal professor Giuseppe Silvestri docente al liceo artistico Felice Palma di Massa rientra in un progetto più ampio che mira alla promozione di molti degli aspetti legati alla cultura del marmo.

Una particolare attenzione, viene rivolta, alla ricerca, lo studio e la valorizzazione degli artisti e dei laboratori meno conosciuti che hanno operato nel comprensorio Apuo-versiliese, in Carrara". Italia e nel mondo. Straordinari sconosciuti che attraverso i secoli, giorno

dopo giorno.

anno dopo anno, commessa dopo commessa, hanno riempito piazze, ville, giardini, musei, chiese, cattedrali, castelli, collezioni private e che inconsapevolmente, hanno

determinato il nome del "marmo di

informazioni: silver.percorsiarte@libero.it

Il Politecnico di Milano in visita ad una cava.

Organizzato da Francesca De Servi e Francesco Lenzini, assistenti al corso di architettura del Politecnico di Milano, lo scorso maggio un gruppo di studenti ha avuto la possibilità di vivere le fasi di estrazione della Beola Calice della Cava Filippeddu di Domodossola associato a Assomarmisti Lombardia.

Gli studenti dell'ultimo anno di scienze dell'Architettura, altri il primo di laurea specialistica in Architettura, alcuni provenienti anche da Bulgaria, Colombia, Egitto, India e Iran, dopo aver visitato il Centro Servizi Lapideo di Crevoladossola hanno assistito

a dimostrazioni pratiche sulle fasi di estrazione e lavorazione. I risultati del corso saranno esposti nell'area scuole della Marmomacc di Verona

In altre parole: mettiamo a posto la burocrazia e gli investimenti ripartiranno e con essi il lavoro.







(servizio sul

30

MADE expo

Milano Architettura Design Edilizia



Il futuro è adesso

B aree specializzate, 1950 espositori, 96.580 mg di esposizione netta, 253.533 visitatori professionali, 70 associazioni di categoria, 240 convegni. Strutture, involucro edilizio, serramenti, architettura d'interni, spazi verdi, software e cantiere. A MADE expo soluzioni innovative e sostenibili realizzano oggi il futuro dell'architettura.

Fiera Milano, Rho 17_20 ottobre 2012

MADE expo à un'inipativa di: MADE eventi sri Federlegno Arredo sri

Organizzata da: MADE eventi art. tel. +39 051 6646624 • +39 02 80604440 info@madeexpo.it * made@madeexpo.it









